

# La Parola di Dio

Gesù ha detto: “Siate attivi nell’amore”

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

## Indice

3941 “Chi accoglie il minimo dei Miei fratelli, accoglie Me.... ”	3
7962 L'incommensurabile Amore di Gesù	4
5927 Seguire Gesù – Vita nell'amore	5
8084 La dimostrazione dell'amore per Dio: l'amore per il prossimo	6
4706 L'amore per il prossimo	7
5371 La fortificazione della fede tramite l'agire nell'amore	7
6687 L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio	8
4629 L'agire nell'amore – L'utilizzo dell'apporto della Forza di Dio – “Chi rimane nell'amore...”	9
7107 La conquista della Forza spirituale attraverso l'agire nell'amore	10
6846 L'attività d'amore significa un cambiamento dell'essere	11
5886 “Quello che fate al minimo dei Miei fratelli...”	11
0605 L'opera d'amore verso i nemici	12
0985 Opere dell'amore per il prossimo – Senza amore – Nella costrizione	13
1504 La preoccupazione per la salvezza dell'anima nell'amore disinteressato per il prossimo	13
3915 La miseria del prossimo, spinta per l'attività d'amore	14
4105 L'amor proprio – Ama il tuo prossimo come te stesso	15
5787 Stimolare un miscredente all'agire nell'amore	16
6365 La povertà non impedisce l'agire d'amore	17
6813 L'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente non sostituisce nessun agire d'amore	17
7034 Redenzione soltanto tramite Gesù Cristo	18
7261 Il lavoro d'obbligo – Vengono valutate solamente le opere d'amore	19
7811 Amatevi l'un l'altro	20
7914 L'amore per il prossimo: aiuto nella miseria spirituale	21
8343 L'amore di fatto – Il buon esempio	22
3343 L'agire comune nell'amore nel tempo della fine	23
3389 Disposizioni contro l'agire d'amore	23
6436 La giusta comprensione richiede l'agire nell'amore	24
4289 „Create ed agite finché è ancora giorno.... “	25

### “Chi accoglie il minimo dei Miei fratelli, accoglie Me.... ”

B.D. No. 3941

23. dicembre 1946

**A**pprofondite la Mia Parola e riconoscerete in ogni momento chiaramente che cosa vi manca, perché nella Mia Parola Io Stesso vi vengo vicino e vi annuncio la Mia Volontà. Se ora siete attivi nella Mia volontà, allora in voi sorgerà la certezza che vi svilupperete verso l'Alto, perché maturate nella conoscenza ed allora dovete vivere secondo la Mia Parola, non dovete essere solamente degli ascoltatori di ciò che la Mia Grazia, il Mio Amore vi offre dall'Alto. Dovete vivere la Mia Parola fino in fondo e tutte le Mie Promesse si adempiranno su di voi. Una delle Mie Promesse però è: Chi accoglie il minimo dei Miei fratelli, accoglie Me. Quindi, valuto oltremodo alto il suo servizio d'amore al prossimo, lo valuto come se valesse per Me Stesso e rispettivamente sarà anche la Mia Ricompensa, perché venir accolto da Me, essere provveduto da Me con tutto ciò di cui l'uomo ha bisogno, è veramente il più grande Dono ricambiato, che vi possa mai essere offerto e così questa

Promessa include tutto in sé, è oltremodo confortante per gli uomini poveri, oppressi e deboli, se soltanto volessero sempre soltanto aiutare i loro prossimi come fratelli, se aiutassero dove viene richiesto il loro aiuto spirituale o corporeo. Non abbandonerò mai un uomo che assiste il suo prossimo nella miseria, potrà sempre essere certo del Mio Aiuto e provvedo davvero a lui in ogni modo, perché è diventato un facitore della Mia Parola, ha preso la Mia Volontà come linea di condotta per il suo agire e pensare, è entrato nella Mia Volontà e di conseguenza può presentarmi ogni preoccupazione, gli sarà tolto da Me perché ha accolto Me e se soltanto vi immergete sempre nella Mia Parola, allora anche la vita terrena sarà facile per voi, perché questo dipende sempre di nuovo dalla vostra volontà, fin dove si adegua alla Mia. La Mia Parola vi annuncia questa Mia Volontà. La Mia Parola non contiene però soltanto delle Mie Pretese a voi, ma vi fa anche conoscere l'effetto se eseguite la Mia Volontà. Dato che vi viene trasmessa questa conoscenza, avete anche a disposizione un ricco Tesoro, che dovete soltanto sollevare, perché ora vi trovate nella Mia Custodia spirituale e terrena e non avete più nessun motivo di essere timorosi o di preoccuparvi, di qualunque cosa si tratti. Sono a vostro fianco come Padre, come Fratello, come Amico, come costante Aiutante ed il Mio Aiuto è per voi la più sicura garanzia, che sostenete la lotta della vita e maturate anche spiritualmente, perché con Me e la Mia Forza potete tutto. Perciò immergetevi sovente e vivamente nella Mia Parola, accoglietela e vivetela fino in fondo, perché la Mia Parola è e rimane l'eterna Verità.

Amen

## **L'incommensurabile Amore di Gesù**

B.D. No. 7962

9. agosto 1961

Quando camminavo sulla Terra, ho riconosciuto come Uomo la grande miseria dell'umanità, perché in Me l'Amore era potente e perciò c'era anche in Me una Luce chiarissima sul motivo della miseria, sullo stato nel quale si trovavano gli uomini ed anche che erano legati da un potere che era cattivo e voleva precipitare gli uomini nella rovina. L'Amore in Me Mi ha dato questa conoscenza e l'Amore in Me Si è deciso per un Sacrificio per l'umanità che languiva nella miseria più profonda. Mi Sono deciso grazie al Mio Amore per una aperta lotta contro l'avversario, volevo dimostrare come Uomo, che il Mio Amore era una Forza, per mezzo della quale potevo vincere. Volevo impiegare il Mio Amore contro il suo odio e questo Mio ultragrande Amore doveva liberare gli uomini dal suo potere. Sapevo della causa dell'essere-uomo, della caduta di una volta degli esseri da Dio, perché l'Amore in Me Mi dava questa conoscenza. Così sapevo anche che soltanto "l'amore" poteva portare loro la salvezza dal loro stato di miseria. Perciò i Miei Sforzi come "l'Uomo Gesù" erano intanto quelli di sottoporre ai prossimi la divina Dottrina dell'amore e di stimolarli a condurre una vita nell'amore, affinché potessero conquistarsi la Forza di resistere al Mio avversario. Ho vissuto per loro una vita d'esempio nell'amore ed ho coronato questa vita nell'amore poi con la Mia morte sulla Croce. Ho portato al Padre un Sacrificio d'Amore per i prossimi e mediante questo Sacrificio ho riscattato le anime degli uomini dal loro carceriere. Ho pagato la loro colpa con la Mia Vita. Solo l'Amore poteva portare un tale Sacrificio e l'Amore Era in Me. Il Padre Stesso, l'Eterno Amore, Mi colmava e l'Eterno Amore Stesso ha quindi estinto la colpa, che lo spirituale aveva caricato su di sé quando è caduto, quando ha seguito l'avversario nell'abisso. La caduta di una volta nell'abisso, la separazione da Dio, era stata possibile solamente, perché l'essere si era privato dell'Amore, non accettando l'Irradiazione d'Amore del Padre. Gli uomini dovevano di nuovo diventare amore e dato che per questo non avevano più la forza, ho conquistato Io per loro la Forza di questa volontà mediante la Mia morte sulla Croce e li ho redenti dal loro stato di debolezza. Ora si potevano liberare dal potere dell'avversario, perché ora ricevevano la Mia Forza, dal divino Redentore, perché ora erano anche in grado di condurre una vita nell'amore, perché dopo la Mia Opera di Redenzione potevano di nuovo ricevere l'Irradiazione d'Amore, che giunge da Me come l'Eterno Amore a tutto l'essenziale che apre sé stesso per riceverla. Come Uomo ho riconosciuto la grande miseria dei prossimi. Come Spirito di Angelo proceduto dal Padre lo sapevo ed Io Stesso Mi Sono offerto a discendere sulla Terra e di riportare al Padre i figli. Mi Sono offerto di servire all'Amore Eterno come involucro umano, affinché "l'Amore" potesse compiere l'Opera di Redenzione. Ma intanto ho percorso anche la via

come **Uomo** su questa Terra, perché la libera volontà di un Uomo doveva dichiararsi pronta per quest'Opera di Misericordia, perché un Uomo doveva prendere su di sé l'indicibile sofferenza, dato che "Dio" non può soffrire, ma per via della Giustizia era necessario un grande Sacrificio d'Espiazione, per estinguere la grande colpa primordiale. Ma Sono venuto sulla Terra con un Cuore colmo d'Amore ed il Mio cammino terreno era un ininterrotto agire nell'amore, perché l'Amore era la Forza che mancava agli uomini, per cui ho predicato la divina Dottrina dell'amore ed ho sempre di nuovo ammonito gli uomini di seguirMi. Ma prima di aver compiuto l'Opera di Redenzione, il potere dell'avversario era ancora troppo grande e gli uomini indeboliti fino all'estremo. Perciò doveva arrivare un Salvatore Che li liberasse dal suo potere, perciò "l'Amore" doveva compiere un'Opera, con cui veniva vinto l'avversario. L'Amore di un Uomo doveva opporgli resistenza e quindi sostenere vittorioso la lotta contro di lui, perché l'avversario non era all'altezza dell'Amore, e quindi doveva abbandonare le anime che si davano all'Amore divino, che riconoscevano Me e la Mia Opera di Salvezza, che quindi volevano ritornare liberamente a Me e che sono di nuovo entrate nella Corrente del Mio Amore. E' stata compiuta quest'Opera di Redenzione e così si può liberare dal potere dell'avversario ogni uomo che approfitta delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che riconosce Me e la Mia Opera di Redenzione, che chiede a Me il Perdono e la fortificazione della sua volontà d'amare, allora costui sarà in grado di seguirMi, sarà in grado di condurre un modo di vivere come il Mio, e l'amore che ora esercita, gli procurerà la Forza, affinché percorra con successo la sua via terrena, che tenda soltanto a Me come l'Eterno Amore e che trovi l'unificazione con Me e ritorni nella Casa del Padre suo, dal Quale una volta si era allontanato nella libera volontà e perciò deve anche svolgere il ritorno nella libera volontà. Ma questo ritorno può avvenire solamente tramite l'amore, perciò predicavo anche l'amore, quando camminavo sulla Terra ed ho mandato i Miei discepoli, affinché annunciassero la divina Dottrina dell'Amore a tutti i popoli della Terra, perché solo l'amore può liberarvi dal potere di colui che è privo d'amore e perciò è il Mio avversario, e lo rimarrà pure finché la Mia Opera di Redenzione non sarà terminata definitivamente, finché tutto lo spirituale non sarà di nuovo ritornato a Me ed allora non può più esistere in eterno nessuna morte.

Amen

## **Seguire Gesù – Vita nell'amore**

B.D. No. 5927

12. aprile 1954

**P**rendetevi tutti un esempio nel Mio cammino su questa Terra, nella Mia Vita, che era soltanto una Vita in amore disinteressato per il prossimo. Cercate di seguirMi e sforzatevi sempre soltanto di condurre pure una vita nell'amore, allora camminate sulla stessa via ed arrivate certamente alla meta. Io Sono disceso sulla Terra perché gli uomini percorrevano vie errate che non conducevano mai in alto, ma sempre più nell'abisso. E per questo vi ho indicato la giusta via, ed invito tutti gli uomini di seguire Me su questa via. Ed insegnai agli uomini, perché a loro mancava ogni conoscenza del perché potessero giungere in alto soltanto attraverso una vita d'amore, del perché loro erano deboli e senza forza, e come potessero vincere questa assenza di forza. Io insegnai loro la "Forza dell'Amore" e diedi loro per la Mia Dottrina anche una conferma della Verità, dimostrando loro la Mia Forza, e con ciò anche l'effetto di un cammino di vita nell'amore, come l'ho condotta sulla Terra. Io sapevo del grande bisogno spirituale degli uomini, conoscevo però anche i mezzi per eliminare questo, e così è stato il Mio costante sforzo di stimolare gli uomini ad impiegare questi mezzi. – Il bisogno nell'ultimo tempo prima della fine è lo stesso, ed anche i mezzi sono gli stessi, il cui impiego garantisce che l'uomo giunga dall'abisso in alto. Ma loro non badano a ciò che insegno, loro non Mi seguono, perché non credono in Me ed alla Mia Dottrina. Loro conducono una vita terrena che è molto distante dalla Mia. Loro non badano per nulla all'amore e di conseguenza non si trovano sulla via che conduce in alto. Perché senza amore non c'è collegamento, senza amore esiste un ampio crepaccio tra voi uomini ed il vostro Dio e Padre dall'Eternità. L'amore soltanto è il ponte su questo crepaccio, l'amore soltanto è la via al Cuore del Padre, e l'amore soltanto è la forza che vi fa camminare su questa via che richiede forza e sforzo. Chi non vuole percorrere la via dell'amore, non si eleverà mai dall'abisso, e la Mia Mano non può nemmeno estendersi fino a lui per tirarlo in su, perché egli non l'afferrerà finché è

senza amore. Egli deve seguire Me nella libera volontà, perché non impiego alcuna costrizione, se un uomo si ribella ancora a Me. L'Amore non tollera alcuna costrizione, ma salva coloro che sono legati. Posso soltanto istruire voi uomini ed ammonirvi urgentemente ad esercitarvi nell'amore per il prossimo, voi dovete volere, che voi potete imitarMi, che possa poi aiutarvi perché avete la volontà di seguirMi. Perciò tenete sempre davanti ai vostri occhi il Mio Cammino di Vita, e sforzatevi ad imitarMi ed allora sperimenterete certamente anche il Mio Aiuto, perché chi dirige i suoi occhi su di Me, riceverà anche la forza di camminare sulla via per seguire Gesù ed egli arriverà anche alla meta per essere unito a Me.

Amen

## La dimostrazione dell'amore per Dio: l'amore per il prossimo

B.D. No. 8084

21. gennaio 1962

**D**ovete dimostrare l'amore per Me attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Perciò non è possibile un amore per Dio senza l'amore per il prossimo, perché i sentimenti che fingete a voi stessi, non possono essere valutati da Me come "amore", perché l'amore si manifesterà sempre in opere che servono al bene del prossimo che è nella miseria. L'amore senza le opere è pure impossibile, perché l'amore è la Forza e la Forza vuole sempre diventare attiva. Perciò avrete sempre la misura del grado per il vostro amore: se vi spinge all'agire, se la vostra volontà viene stimolata a svolgere delle opere d'amore. Dovete rendervi seriamente conto e non dovete mai passare oltre alla miseria dei vostri prossimi, dovete sempre soltanto cercare di lenire la miseria, di dare gioia, di consolare ed aiutare, perché riconoscerete sempre la miseria intorno a voi. E dovete prendervi particolarmente cura degli uomini che si trovano nella miseria spirituale. Certo, un tale aiuto sovente non viene accettato, perché la minima parte degli uomini è aperta per questo, cioè che venga data assistenza alla loro anima. Ciononostante dovete sempre di nuovo tentare di distribuire Cibo e Bevanda spirituali, ovunque questo sia possibile. Solo allora Mi dimostrate il vostro amore, quando vi prendete cura della miseria spirituale e terrena del prossimo, che è pure la Mia creatura, la cui anima voglio conquistare. E solo un tale amore manifestandosi nelle opere, vi procurerà una fede viva, che Io pretendo per donarvi l'eterna Beatitudine. "Chi crede in Me, sarà beato...." "Che cosa intendete però sotto fede, che vi deve procurare una tale Beatitudine? Non Mi accontento di parole con cui volete affermare una "fede". Dapprima pretendo un agire nell'amore, dimostrazioni del vostro amore per Me tramite l'amore disinteressato per il prossimo, perché solo questo può far nascere una fede viva, che è l'unica ad avere valore dinanzi a Me. E finché il vostro amore per il prossimo è ancora scarso, finché non vi comportate nei suoi confronti come fratello, finché fate mancare opere d'amore, non dovete sentirvi troppo sicuri di diventare beati unicamente tramite la "fede", perché allora anche la vostra fede è solo formale, non vi contraddite, ma non siete ancora vivi per tanto tempo. Ed allora risveglierete mai alla vita lo spirito in voi, che può essere risvegliato solamente tramite l'agire d'amore? Da voi viene sempre richiesto l'agire d'amore, ma solo raramente seguite questa esortazione, e perciò si trova anche raramente la fede viva. Qual grave effetto avrà una volta questo errore nell'aldilà, che credete di non dover svolgere delle **opere**. Ma soltanto le "opere" vi seguono e di queste ne potete mostrare solo poche, perché in voi c'era troppa poca forza d'amore che si sarebbe attivato nelle opere. La vostra Beatitudine sarà rispetto al grado d'amore, perché solo l'amore ha anche per conseguenza una vera fede. Una fede senza amore però è morta e di conseguenza non condurrà mai alla Beatitudine. E non dovete mai confondere "l'amore" coi "sentimenti" che possono sorgere facilmente in un uomo, che però non lo inducono ancora a svolgere delle opere d'amore al prossimo. Vi viene offerta davvero molta occasione per attivarvi nell'amore, non dovete mai chiudervi alla richiesta dei vostri prossimi che sono nella miseria. Dovete voler aiutarli ad alzarsi, ed allora lo potete anche fare, perché l'amore rischiarà il vostro spirito e v'indica anche i giusti mezzi e vie, siano questi delle miserie terrene oppure anche spirituali, che ora voi cercate di sospendere. Ma non affidatevi a parole che sono morte, finché non date loro la vita attraverso l'agire nell'amore. Non arriverete mai alla giusta comprensione delle Parole celate nella Bibbia, se attraverso opere d'amore non risvegliate in voi lo spirito. Perciò vengono

pretese da voi delle “opere”, perché “quello che avete fatto al minimo dei Miei fratello, lo avete fatto a Me.

Amen

## **L'amore per il prossimo**

B.D. No. 4706

7. agosto 1949

**N**ell'amore cristiano per il prossimo è il fondamento della pace e dell'armonia, sia nel grande come anche nel piccolo, cioè dei popoli e degli stati vivranno insieme in pace, come anche gli uomini vivranno insieme nell'armonia, se il loro comportamento procede dal principio dell'amore per il prossimo, se vogliono dimostrarsi reciprocamente soltanto il bene e si sforzano, di tenere lontano dal prossimo sofferenza e preoccupazione. Perciò vi sarà davvero pace sulla Terra, ma quanto distanti si trovano gli uomini. Si offendono l'un l'altro e sono pieni di mancanza di riguardo, benché non vogliano causare coscientemente del danno all'uomo, ma non si sente nessun amore reciproco, e per questo è anche così evidente la grande decadenza spirituale, perché senza amore l'uomo non può tendere verso lo spirituale, senza amore non esiste nessun progresso spirituale, gli uomini non arrivano alla meta. Pochi soltanto lasciano ancora valere la legge dell'amore, che però deve essere osservata, altrimenti non può esserci pace. E così ogni singolo deve domandarsi seriamente, come si comporta verso questa legge, si deve domandare, se fa tutto ciò che è nelle sue forze, per dare gioia, per lenire la sofferenza e guidare la miseria, che gli diventa evidente e che richiede il suo aiuto. L'uomo deve pensare di più agli altri che a sé stesso, allora vedrà anche che cosa manca per poter aiutare. L'uomo deve evitare tutto ciò che offende il suo prossimo, invece di fare di tutto, che possa dargli gioia. Domandatevi seriamente, se potete giustificarvi, se venisse pretesa da voi una tale giustificazione. E scoprirete molte manchevolezze, che poi sono un peccato, se il prossimo ne soffre o langue, sia nell'anima che nel corpo. Aiutate dove potete aiutare e preservate il prossimo da sofferenza, dove vi sia possibile. Non lasciate mai predominare l'amore dell'io, non lasciate mai il prossimo nella fame, se voi stessi state bene. Questo è da intendere verbalmente ed anche figurativamente, perché anche una parola gentile, uno sguardo buono, un'azione d'aiuto possono saziare e fortificare il prossimo, perciò non fateli mancare. Esercitatevi nell'amore per il prossimo, ed la vostra vita terrena scorrerà armoniosamente, ci sarà pace ed armonia in e intorno a voi, e se tutti gli uomini vivessero secondo questo Comandamento, ci sarebbe davvero il Paradiso sulla Terra. Ma come stanno le cose nel mondo? Tutte le cattive caratteristiche, avarizia, odio, invidia, discordia, disonestà ed amor proprio dominano gli uomini, e non sono reciprocamente amici, ma nemici, non si rispettano, ma cercano di elevare sé stessi, non mettono nessuna mano per lenire le ferite, ma ne fanno delle nuove, e così il male diventa sempre più grande e precipita gli uomini nella rovina. L'amore si è raffreddato fra gli uomini, e questa è la fine. Perché dove non vi è più l'amore, ogni sostanza s'indurisce, dove il cuore non può più sentire l'amore, là va perduta anche ogni conoscenza, quindi ogni vita morirà, perché l'amore unicamente è Vita. Voi uomini potete bensì vivere ancora corporalmente, ma spiritualmente siete morti, se siete privi d'ogni amore. Vi viene sempre di nuovo predicato l'amore, non lasciate risuonare a vuoto quest'ammonimento dal vostro orecchio, ma sappiate, che sono le ultime chiamate dall'Alto; sappiate, che non c'è più molto tempo fino alla fine, ma voi verrete giudicati secondo il vostro amore. Perciò provvedete, che non abbiate a temere il Giudizio. Esercitatevi nell'amore per il prossimo e conquistatevi con ciò l'eterna pace.

Amen

## **La fortificazione della fede tramite l'agire nell'amore**

B.D. No. 5371

21. aprile 1952

**V**i fortificate enormemente nella vostra fede, se conducete una vita d'amore e badate sempre di servire Me ed il prossimo. Qualunque cosa intraprendete, vi deve sempre spingere la volontà di aiutare, vi deve sempre determinare l'amare e stimolare il vostro pensare, parlare ed agire. Allora entrate nello strettissimo contatto con Me e la conseguenza è una fede salda ed irremovibile, che

colma tutto il vostro essere, una fede, che vi dà calma e sicurezza interiori di stare nella Mia Protezione, che come figli del vostro Padre non siete mai abbandonati e soli, che quindi non vi può succedere nulla che ciò che Io ritengo bene per voi. In voi dev'essere approfondito l'amore, affinché la vostra fede diventi più forte. Dovete aiutare il vostro prossimo e voler renderlo felice, dovete lenire le sofferenze e diminuire la miseria, dovete voler assisterlo con consiglio ed opera e dargli ciò che a lui manca, se con ciò la miseria viene diminuita. Dovete assisterlo spiritualmente, aiutare la sua anima alla fede, dargli un buon esempio con l'agire d'amore, dovete istruirlo e prendervi cura di lui quando è debole nella fede e non Mi riconosce bene. Dovete fare tutto ciò che desiderate sia fatto a voi nella stessa miseria. E voi stessi ne avrete la più grande Benedizione, perché con ciò accendete la Luce in voi, che ora irradia su tutti coloro che vi circondano. Potrete dimostrare ai vostri prossimi la Forza di una forte fede, sarete in grado di fare cose grandi come conseguenza dell'amore e della fede che ne procede. Per voi allora non esiste né assenza di Forza né paura, né preoccupazioni, né timorosi interrogativi, vi sentite custoditi in Me, perché Io devo Essere là dov'è l'amore, e la Mia Vicinanza vi dà pace e sicurezza. Non cedete nell'agire nell'amore, date e rendete felici, e poi lasciatevi rendere felici di Me, il Quale vi dà tutto e non vi nega nulla se soltanto credete.

Amen

### **L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio**

B.D. No. 6687

10. novembre 1956

**L**a spinta interiore per l'agire nell'amore è il segno più sicuro, che Io Stesso Sono presente a voi, perché è "l'amore" che vi spinge ed Io Stesso Sono l'Amore. Vi spingerà costantemente ad essere attivi nell'amore, se permettete in voi la Mia Presenza, se dapprima vi unite con Me nella preghiera e con ciò Mi chiamate vicino a voi. Allora non potete sentire altro che amore, perché siete irradiati dalla Forza del Mio Amore, siete spinti ininterrottamente da Me Stesso di agire nell'amore. Quale deliziosa assicurazione è per voi, sapere Me Stesso presente in voi! Ed ora comprenderete anche, che l'assenza d'amore significa anche lontananza da Dio, che non posso Essere là dove l'amore è raffreddato fra gli uomini, e che perciò può anche essere lenita poca miseria, perché agli uomini manca la spinta interiore per agire nell'amore. Ma appunto questo agire d'amore è lo scopo della vostra esistenza terrena, perché significa la trasformazione del vostro essere oppure la ritrasformazione in ciò che eravate in principio.

Ogni giorno del vostro cammino terreno è vissuto invano, se non vi porta di un passo più vicino a Me attraverso l'amore, perché lo scopo della vita terrena è l'avvicinamento a Me, la totale unificazione con Me, che può aver luogo solamente attraverso l'amore. E chi ora accende in sé l'amore, chi l'ha attizzato ad un chiaro ardore, può dire con certezza di averMi trovato, perché dove c'è l'amore, devo Essere Io Stesso, perché Io Sono l'Amore e dove Io Stesso Sono presente, là si può anche parlare del ritorno a Me, che è scopo e meta della vita terrena.

Quale beatitudine potrebbero prepararsi gli uomini sulla Terra, dove per loro è possibile unirsi totalmente tramite l'amore con il loro Dio e Creatore, loro Padre dall'Eternità. Dovete soltanto pregarMi di venire a voi, per accettarvi, ed in Verità, questa richiesta non vi rimarrebbe inasaudita, perché è ciò che è lo scopo della vita, è il cosciente cambiamento di volontà rivolto a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Ed appena Mi annunciate questa volontà tramite la preghiera, vi afferro, la vostra chiamata Mi attira a voi e Mi permette di Esservi presente, perché questa chiamata sorge anche soltanto da un cuore amorevole. Se ora l'Irradiazione del Mio Amore tocca il vostro cuore perché non presta più nessuna resistenza, si accende anche il vostro cuore ed allora vi sentite spinti interiormente all'agire nell'amore, perché allora Io Stesso posso Essere in voi ed il Mio Agire sarà sempre Amore. E perciò un uomo amorevole avrà sempre la pace interiore, perché Sono Io Stesso Che appiano tutte le vie, Che Sono sempre al vostro fianco, perché ora provvedo a voi ed al Quale potete darvi senza esitazione e del Quale vi potete fidare Che vi guidi sicuri ed indenni attraverso la vita terrena.

Tutti voi uomini potete accendere la scintilla d'amore che ho posto in voi, e farla divampare in una chiara fiamma. E da quel momento sentirete che Io Stesso vi Sono presente, ed allora potete anche

essere liberi da ogni timorosa preoccupazione, perché allora avete trovato il Padre e percorrete il resto della via terrena alla Mano del Padre. Ma nessun uomo può aspettarsi che possa conquistarMi senza preghiera o senza agire nell'amore, perché Mi tengo lontano da colui che non pensa a Me ed il cui agire tradisce sempre soltanto disamore, perché è sempre ancora colmo di resistenza contro di Me, il suo essere non è ancora cambiato, è sempre ancora seguace del Mio avversario che è privo di qualsiasi amore.

Ognuno ha la possibilità di riconoscerMi e di cambiare il suo essere nell'amore, perché Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo, benché non venga riconosciuto da lui, ma non faccio mancare Ammonimento ed Avvertimenti, irradio anche i cuori di quegli uomini per attizzare la scintilla d'amore in loro con il Calore del Mio Amore. Ognuno però deve anche permettere nella libera volontà l'Effetto dell'Amore, deve rinunciare alla resistenza contro di Me. Allora vengo anche da lui e non cedo a stimolarlo interiormente all'agire nell'amore, finché si dà totalmente a Me ed Io l'ho ora conquistato per l'Eternità.

Amen

### **L'agire nell'amore – L'utilizzo dell'apporto della Forza di Dio – “Chi rimane nell'amore ...”**

B.D. No. 4629

4. maggio 1949

**V**i deve sempre di nuovo venir predicato l'amore, senza il quale siete e rimanete inermi. L'agire d'amore vi procura la Forza, con cui però non è da intendere la forza vitale che ogni uomo possiede, anche quando non osserva il Comandamento dell'amore. Questa forza vitale però lo rende capace d'agire nell'amore, in modo che possa venir anche facilmente in possesso della Forza spirituale, con cui poi gli riesce anche lo sviluppo dell'anima verso l'Alto. Anche per questo agli uomini dev'essere predicato l'amore, perché ognuno è capace di compiere delle opere dell'amore per il prossimo, soltanto che lo voglia. Deve utilizzare questa Forza per assicurarsi qualcosa per il tempo dopo la sua morte, quando gli viene sottratta la forza vitale, mentre gli rimane la Forza spirituale che si è conquistata attraverso l'agire d'amore e con la quale può lavorare nel Regno spirituale per il suo proprio perfezionamento e per le anime, che si trovano ancora al di sotto di lui nel loro sviluppo.

Adempite il Comandamento dell'amore. Questo Ammonimento non vi può risuonare abbastanza insistentemente, perché siete tiepidi ed indifferenti e non attribuite molta importanza ai Miei Comandamenti. Ma che ogni opera nell'amore per il prossimo abbia per conseguenza l'avvicinamento a Me, che questo dipende pure da un'opera d'amore, che voi, se amate, attirate Me Stesso a voi, non ve ne rendete conto, altrimenti vi aspirate coscientemente ad un avvicinamento a Me e conquistereste moltissimo per la vostra anima, per l'Eternità. L'agire d'amore è già un utilizzo dell'apporto della Mia Forza che vi viene concessa, se in voi si risveglia la volontà di svolgere un'opera nell'amore per il prossimo. L'agire d'amore è quindi già un agire insieme a Me, e se v'immaginate che Io vi Sono sempre presente, quando siete attivi nell'amore, allora il desiderio per Me e la consapevolezza della Mia Vicinanza vi deve già spingere ad agire sempre insieme a Me.

Non potete ottenere nulla senza amore, senza questo nulla ha valore davanti ai Miei Occhi, e se sulla Terra ottenete tutto e nel cuore siete senza amore, allora non dovete gioirne, perché è senza valore per l'Eternità, non ha nessuna utilità per lo sviluppo della vostra anima ed entrerete nel Regno spirituale poveri e vuoti. Non vi seguono delle opere d'amore, e di questo ve ne pentirete una volta amaramente. L'uomo amorevole però può essere povero sulla Terra, gli possono rimanere rifiutati i beni terreni e la felicità terrena, ma la sua anima può giubilare e lodare, perché ha trovato l'unificazione con Me, perché le Sono sempre vicino ed ogni opera d'amore dimostra la Mia Presenza: “Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui ...”

Senza amore non esiste nessun'unificazione con Me, soltanto l'amore unisce. L'uomo amorevole adegua il suo essere al Mio Essere UR, che in Sé E' Amore; potrà agire colmo di Forza sulla Terra e nell'aldilà, perché l'amore è la Forza che procede da Me e rende capace di compiere sempre nuove azioni d'amore. Sfruttate la Forza dell'amore e siate attivi nell'amore. Vi esclamo sempre di nuovo

questo Ammonimento, perché soltanto l'amore vi redime, vi libera dalle catene dell'avversario e vi procura l'unificazione con Me, Che Sono l'Eterno Amore Stesso.

Amen

## La conquista della Forza spirituale attraverso l'agire nell'amore

B.D. No. 7107

30. aprile 1958

**V**oi portate ancora la veste terrena e ciò significa, che possedete la forza vitale che potete utilizzare per la salvezza della vostra anima, che vi dà la possibilità di svolgere delle opere d'amore. Ma quando avete una volta depresso questa veste terrena, questo significa poi anche assenza di forza, se sulla Terra non vi siete già conquistati la Forza spirituale che ha valore soltanto nel Regno dell'aldilà. Allora non potete più essere attivi secondo la vostra volontà, perché per questo vi manca la Forza e perciò vi trovate in uno stato di morte, benché la vostra anima non possa scomparire. La forza per la vita terrena donatavi è una Grazia, che tutti voi uomini non valutate abbastanza oppure l'utilizzate male, cioè l'utilizzate solamente per il bene del vostro corpo, che però è caduco. Ogni giorno è per voi un Dono di Grazia, di cui dovrete rendervi conto, perché già il giorno successivo può porre fine alla vostra vita e poi si vedrà, come avete utilizzato il Dono di Grazia, quanto abbia conquistata la vostra **anima** e se siete in possesso della Forza spirituale, quando entrate nel Regno dell'aldilà. L'uomo sa bensì apprezzare la vita terrena e fa di tutto per rendersela piacevole. Per lui sarebbe facile conquistarsi la Forza **spirituale**, se soltanto svolgesse delle azioni nell'amore disinteressato. Lui stesso può scegliere fra vita e morte, può procurare a se stesso la Vita eterna e sa anche, che teme la morte del corpo, quindi preferirebbe per sé stesso la "Vita". E Vita significa, poter essere ininterrottamente attivo nella **Luce** e nella **Forza**. Quindi lo stato di morte deve consistere nel contrario: nell'oscurità ed assenza di Forza, essere impotente per creare ed agire. Ma non esiste nessuno scomparire e così l'anima si renderà conto del suo stato morto e si preparerà indicibili tormenti. L'uomo però durante la vita terrena può allontanare da sé o dalla sua anima quel tormentoso stato, se soltanto ascolta ciò che gli viene insegnato attraverso la Parola di Dio, se adempie i Comandamenti dell'amore di Dio. Non è senza conoscenza della Volontà di Dio, tramite i Suoi servitori questa gli viene indicata e viene spinto anche attraverso dei sentimenti interiori all'agire nell'amore altruistico. Ma non ne viene costretto. Quindi è libero d'impiegare la sua forza vitale, ma la sua volontà ha anche un irrevocabile effetto nel Regno dell'aldilà, sia che fosse orientata bene o male nella vita terrena. Ma finché voi uomini dimorate sulla Terra vi viene anche offerta l'opportunità di attivarvi nell'amore altruistico, ed ora comprenderete anche del perché esiste la miseria fra gli uomini, una miseria corporea e spirituale, perché potete sempre intervenire aiutando ed ogni opera d'amore sarà doppiamente benedetta, i vostri prossimi ve ne ringrazieranno e voi stessi ne riportate davvero ancora il più grande vantaggio, perché la vostra anima trae un guadagno da ogni opera d'amore. Ma chi passa oltre alla miseria del prossimo, chi non presta nessun aiuto anche se può aiutare, verrà doppiamente aggravato, perché una volta si pentirà amaramente di ogni peccato d'omissione, anche se possono passare ancora dei tempi, prima che giunga a questa conoscenza, che ha vissuto invano la sua vita terrena e che non può mai più recuperare ciò che ha mancato di fare su questa Terra. Dovete considerare con gratitudine ogni giorno come un Dono, perché finché vivete, fino ad allora potete anche esercitare l'amore e la vostra anima può conquistarsi dei beni spirituali. Finché vivete, potete ancora cambiare il vostro modo di vivere, e dovete sempre ricordare, che una volta dovete rendere conto se e come avete utilizzato il Dono di Grazia, come avete utilizzato la vostra forza vitale, se accendete in voi l'amore e svolgete sempre soltanto delle opere d'amore disinteressato oppure se soltanto l'amor proprio ha determinato la vostra esistenza terrena. Perché allora non giungerete alla Vita, ma la vostra anima dovrà sostare nello stato di morte per tempi infiniti, ma per vostra propria colpa.

Amen

**T**utti voi dovete soltanto adoperarvi per un cammino di vita, in cui si manifesti l'amore disinteressato per il prossimo. Allora tutti voi dovrete deporre ancora moltissimi errori, avrete ancora molto da combattere contro il vostro amore dell'io, avrete da vincere voi stessi, da prestare rinuncia e portare sacrifici, per venire in aiuto ai vostri prossimi nella loro miseria. Ma con ciò giungerete in Alto passo dopo passo, perché soltanto una vita nell'amore vi assicura la risalita. Una vita nell'amore significa quindi anche il cambiamento del vostro essere, il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo, la trasformazione nella costituzione di una volta che significa la via verso la perfezione. Null'altro può compiere lo stesso scopo, null'altro vi può portare alla meta, se non un cammino di vita nell'amore. Per questo avete sempre l'occasione, perché il vivere insieme ad uomini vi procura tali occasioni, in cui potete essere attivi nell'amore servente. Vedrete sempre di nuovo della miseria per portare l'aiuto ai vostri prossimi, li assisterete attraverso il buon incoraggiamento ed amorevole partecipazione e potrete risvegliare anche nei loro cuori l'amore corrisposto, e vi troverete sempre di nuovo in situazioni, in cui potete dimostrare la vostra disponibilità di sacrificio, in cui dovete retrocedere l'amore dell'io e pensare di più al prossimo, se volete eseguire la Volontà di Dio. Con ciò voi stessi procedete verso l'Alto, perché allora adempite il vostro compito terreno, cambiate il vostro essere nell'amore. Questo cambiamento è bensì difficile per certi uomini e richiede una forte volontà, ma malgrado ciò dovete fare solamente un tentativo, dovete avere solamente una volta la seria volontà, affinché la vostra vita terrena non sia stata vissuta inutilmente, e vi sarebbe sempre più facile retrocedere il vostro 'io' e provvedere al prossimo, perché ogni azione d'amore vi procura Forza e fortifica la vostra volontà. E presto non sarebbe nemmeno più per voi un sacrificio, ma nell'agire d'amore trovereste la propria felicità, perché con ogni azione d'amore vi avvicinereste a Dio, il Quale Lui Stesso E' l'Amore, e perché sentite l'avvicinamento a Dio come Beatitudine. Un uomo che procede nell'amore per il prossimo, camminerà nella silenziosa contentezza e pace interiore, non conoscerà nessun desiderio terreno, perché avrà anche ciò che gli serve; l'amore che è in lui, non fa nemmeno sorgere in lui nessun pensiero non-buono, passa attraverso la vita terrena con sentimento lieto ed irradia anche una buona influenza sul suo ambiente, perché un uomo amorevole è già vicino alla sua meta, perché ha trovato l'unificazione con Dio tramite l'amore. Ma questo è manifesto solamente in minima misura ai prossimi, che devono svolgere su sé stessi questo cambiamento dell'essere anche senza costrizione della volontà. Ma il suo esempio, l'insegnamento d'amore tramutato in azione, potrà stimolare molto di più all'imitazione che soltanto delle parole. Nella vita terrena si tratta sempre soltanto di questo cambiamento dell'essere, dell'auto formazione nell'amore, nel combattere il proprio amore ed il sorgere nella preoccupazione per il prossimo. Ma non bastano delle opere che fanno mancare l'amore, perché non sono le 'opere', ma è l'amore, che dev'essere alla base delle opere. Ed una vita terrena veramente paradisiaca se la può aspettare solamente una razza umana, che sorge nell'amore l'uno per l'altro. Ogni opera d'amore porta in sé la sua Benedizione, ha l'effetto sia sul prossimo come anche sull'uomo stesso che dona il suo amore, mentre invece tutto il pensare e tendere, tutto l'agire e creare è senza valore, se non ha per motivazione l'amore. Ed è questo che agli uomini manca nell'ultimo tempo, cosa che può essere sempre soltanto insegnato, ma che devono provare su sé stessi, per sperimentare la Benedizione di un amore disinteressato. L'umanità è caduta in modo particolarmente forte nell'amore dell'io, e questo è pari ad un arresto e una retrocessione, ma non può mai procurare una risalita, perciò viene sempre di nuovo predicato l'amore e che dev'essere anche vissuto come buon esempio per i prossimi, perché senza amore nessun uomo può arrivare alla perfezione.

Amen

**“Quello che fate al minimo dei Miei fratelli ...”**

B.D. No. 5886

24. febbraio 1954

**Q**uello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Giornalmente ed in ogni ora vi è data questa occasione di fare del bene, di dire una parola gentile, di assistere aiutando il prossimo

con il consiglio e con il fatto e di lenire la sua miseria, che non deve necessariamente esistere nei bisogni terreni, ma che ha anche bisogno spiritualmente di aiuto tramite confortante incoraggiamento o il guidarlo sulla Terra sulla via, che porta fuori dalla miseria spirituale e terrena. Non dovete soltanto indurire il vostro cuore e distogliere i vostri occhi, quando vedete la miseria; non dovete diventare indifferenti e credere di aver fatto abbastanza una volta che avete prestato l'aiuto. Dovete sempre e continuamente esercitare l'amore, allora imparerete a conoscere in voi stessi la sensazione di beata felicità del dare, che è benedetta da Me, che ricevete di nuovo da Me nella stessa misura come distribuite ed in Verità, questi Doni vi rendono molto più felici che il possesso terreno che si perde, perché voi date a Me, quando distribuite al prossimo, donate a Me il vostro amore, che il prossimo riceve da voi.

Solo così potete dimostrare l'amore per Me, quando portate l'amore al prossimo. Non potete misurare, quale grande ricchezza vi raccogliete tramite l'amore disinteressato, ma una volta riconoscerete felici la Verità della Mia Parola ed ammetterete, che non era davvero difficile conquistarsi dei tesori spirituali sulla Terra. Ed è questa felicità che vi voglio creare ed ammonirvi costantemente all'agire nell'amore. Se vi ricordate sempre che Io Stesso Mi presento a voi come Richiedente, quando un bisognoso vi chiede un dono, se pensate, che Io conosco ogni dono che viene offerto nell'amore e che vi guardo per questo con Occhi che benedicono, allora crescerà l'amore per il vostro prossimo, perché l'amore risveglia sempre l'amore corrisposto e porta in sé Forza e Benedizione.

Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Voi tutti siete figli Miei, e quando i figli si amano tra loro, danno al Padre la più grande Felicità. Perché soltanto l'amore può preparare la vera Beatitudine e perché l'amore guida tutti voi alla perfezione, che non può mai essere raggiunta senza l'amore. Siate grati, finché avete la possibilità di aiutare e di consigliare, perché possedete ancora la forza vitale che però vi mancherà, quando una volta riconoscete la vostra omissione e vorreste recuperarla. Utilizzate il tempo terreno per agire nell'amore, affinché entriate forti nel Regno dell'aldilà e quivi possiate agire con i tesori che vi siete conquistati tramite l'agire nell'amore, affinché non siate deboli ed inermi ed amaramente pentiti per ciò che avete ommesso di fare sulla Terra.

Amen

## **L'opera d'amore verso i nemici**

B.D. No. 0605

6. ottobre 1938

**F**ate del bene anche ai vostri nemici e prendetevi a cuore, che ogni opera d'amore su di loro, per quanto piccola, ha una triplice Benedizione. Vi aiuta ad allontanare il dardo dell'animosità, aiuta voi stessi alla Grazia, e risveglia nuovamente l'amore corrisposto in coloro ai quali fate del bene. Portate con ciò un sacrificio dell'auto superamento. Avete abbastanza tempo e comodità per prepararvi ad un tale atto d'amore per il prossimo, ovunque vi troviate nell'animosità verso di lui. Inizialmente vi sarà ben difficile, ma un poco alla volta la voce interiore vi renderà facile la vostra impresa. Vi incoraggerà e non tacerà prima che abbiate eseguita l'opera d'amore. Allora l'unico pericolo è soltanto quello di non rendervi conto di quale effetto benefico ha una tale opera d'amore; quando l'avversario non vuole ammettere quanto gli fa bene il vostro amore, allora siete leggermente scoraggiati ed inclini ad astenervi da ulteriori opere d'amore e non credete, quanto errata sia questa opinione. Non riconoscete così chiaramente la Benedizione spirituale, ma per l'anima è di inimmaginabile valore, e una volta vi pentirete amaramente per ogni tiepidezza, di cui vi rendete colpevoli. Nel mondo spirituale si sta continuamente cercando di formare gli uomini in esseri amanti della pace, di superare l'animosità e di trasformare l'odio ed il disamore in amore e bontà. Quanto prezioso è l'agire reciproco, tanto indicibilmente dannoso è, quando gli uomini si affrontano nell'odio e nell'animosità. Questo distrugge ogni comunione spirituale fra gli uomini, e le anime, che si allontanano l'una dall'altra sempre nel tendere di danneggiarsi reciprocamente, si ingarbugliano così profondamente nella rete dell'avversario, che a loro sarà sempre più difficile liberarsene e questo è appunto possibile solamente attraverso delle buone opere resesi reciprocamente. Non è ben possibile un tendere verso

l'Alto con l'animosità nel cuore, questa deve dapprima venire estirpata, l'uomo deve cercare di allontanare dal cuore ogni odio e rancore e poi stabilire nella stessa misura un buon rapporto. Allora verrà concesso ogni assistenza e per il tempo della sua vita terrena gli è sicuro l'aiuto delle buone Forze spirituali, che proteggono lui e con ciò anche l'anima da rinnovate animosità da ripercussioni nel suo lavoro su sé stesso. Perciò osservate in ogni tempo questo Comandamento, di amare i vostri nemici e di fare del bene a costoro, allora guadagnate incommensurabilmente in tesori spirituali per l'Eternità.

Amen

### **Opere dell'amore per il prossimo – Senza amore – Nella costrizione**

B.D. No. 0985  
28. giugno 1939

**P**rovvedere al bene generale deve essere lasciato a coloro ai quali è stata assegnata una stretta cerchia d'azione per la durata della vita terrena. Il Signore ha saggiamente dato a tutti il compito che sono capaci di adempiere. Ognuno ha la possibilità di poter essere attivo per il bene comune. Ad uno rimane di più, all'altro di meno, l'occasione di prendere i pesi del prossimo sulle sue spalle, e più se ne adopera, maggior benedizione può essergli data, la forza d'amore in lui verrà fortificata e la volontà d'amore stimolata.

L'uomo potrà giungere in Alto solamente nel servire, nel distribuire l'amore al prossimo, quello che lui stesso ha a disposizione, ed impegnarsi per la miseria dell'uomo, affinché questa venga lenita e sospesa, ma sempre spinto dall'amore per il prossimo. Costui avrà una ricca Benedizione e l'uomo stesso non avrà mai da languire, quando dà sempre di quello che ha. Non deve nemmeno mai soppesare timorosamente, se i doni potessero diminuire il suo possesso, chi dona molto, riceverà molto di più, perché il Signore distribuisce i Suoi Doni pure illimitatamente a colui, che tende a diminuire la miseria del prossimo per amore per Lui, perché "quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me."

Ed ora stimate quanto più nobilmente agisce l'uomo, che condivide il suo possesso con il povero, rispetto a colui che vive in condizioni ben ordinate, ma tutti i doni che vuole distribuire, li pretende dalla comunità. Un ben ordinato amore per il prossimo è come una debole lampadina d'olio, non adempie lo scopo. Illumina solamente in modo insignificante e non diffonde nessun bagliore di luce. E così tali opere dell'amore per il prossimo, a cui però manca d'amore, non avrà nessun effetto salvifico. Agli uomini vengono bensì offerti dei doni, ma non vi partecipa il cuore. Il donante non sacrifica, ma dà il suo tributo perché costretto, e così al ricevente non viene nemmeno trasmessa la Forza dell'amore. Viene tolto ad uno ciò che viene dato all'altro, per così dire. Viene meccanizzata un'azione e reso uno spensierato esaudimento di dovere, che deve nascere nell'amore del cuore e risvegliare l'amore. Queste sono delle opere morte dinanzi a Dio. Egli non può vedere ciò che nasce sotto la costrizione, ciò che non può mai essere un'attiva opera d'amore.

Nella vita la cosa più meravigliosa è di distribuire il suo bene a colui, che è comunque pure una creatura di Dio, di distribuire ogni Dono che il Padre nel Cielo lascia giungere all'uomo nel Suo Amore, di distribuire per libera spinta, perché a questo lo spinge il cuore dell'uomo. Ma è inutile ciò che viene imposto terrenamente all'uomo come compito. L'uomo adempie bensì questo compito ma solamente, perché lo deve fare, ma non per propria spinta, e tali opere dell'amore per il prossimo non possono essere valutate dal Padre celeste, il Quale guarda solamente al cuore ed al grado d'amore, con cui vengono offerti i doni.

Amen

### **La preoccupazione per la salvezza dell'anima nell'amore disinteressato per il prossimo**

B.D. No. 1504  
5. luglio 1940

**D**ev'essere utilizzata ogni ora libera per un lavoro, che è rivolto al bene dell'umanità. Al bene terreno dev'essere preposto il bene spirituale, perché non c'è tempo da perdere. Il demone sfrutta

pure ogni occasione per danneggiare spiritualmente l'umanità, e perciò la Forza contraria dev'essere attiva ininterrottamente, per impedire la sua opera; la buona Forza spirituale si deve unire con l'agire contro questo potere, perciò non deve subentrare nessuna tiepidezza e trascuratezza, che sarebbe soltanto d'utilità per l'avversario, perché costui s'adopera ora con più forza, indebolisce anche la forza di volontà di coloro che non sono ferventi nel lavoro d'opposizione, lui fa in modo che costoro si stanchino. Colui che cede nella lotta per la salvezza delle anime bisognose d'aiuto, infrange il Comandamento dell'amore per il prossimo, perché dev'essere la vostra preoccupazione più fervente di aiutare coloro che sono vicini al naufragio spirituale. Non dovete lasciarli nell'oscurità dello spirito e non distogliervi indifferenti da loro perché hanno bisogno del vostro aiuto. Sono deboli e non più in grado di liberarsi dal potere dell'avversario. Non riconoscono la miseria della loro anima, perché intorno a loro tutto è buio e senza Luce, perciò non desiderano nemmeno la Luce. Ma il vostro sforzo dev'essere, di accendere la lucetta e portare a questi poveri un piccolo bagliore di Luce, affinché si rendano conto ed osservino la vostra attività. Dovete tentare di tutto, per tramutare l'indifferenza in attenzione contro il sapere spirituale; dovete indicare la giusta via ai loro pensieri, dovete istruirli e esortarli di pensare alla loro anima e di afferrare il senso della vita; dovete cercare di muoverli all'accettazione della fede in Gesù Cristo e presentare loro, quanto più benefico sia un cammino sulla Terra nell'amore, che vivere solamente nell'amor proprio, nell'esaudimento di desideri terreni. Non dovete nascondere loro nulla di ciò che ha fatto trovare a voi la via verso l'Alto, dovete sottoporre loro l'Insegnamento di Cristo, che possono giungere in Alto solamente attraverso il servire nell'amore. Dovete fare tutto ciò che può condurre queste anime fuori dalla notte dello spirito nella chiarezza del giorno. Allora siete attivi nell'amore nel più vero senso della parola. Questo amore che serve soltanto alla salvezza dell'anima del prossimo, è il più disinteressato per il prossimo. Questo è un compito che richiede infinito amore e pazienza, perché gli esseri che si trovano nell'oscurità, sono i più difficili da muovere all'accettazione della Parola di Dio; opporranno ogni resistenza, perché l'avversario stesso è il vostro più acerrimo avversario e spinge la volontà di questi uomini alla più forte resistenza. Ciononostante l'amore dell'uomo può essere vincitore, se nella pazienza che mai si stanca viene sempre di nuovo lottato per queste anime appunto con i mezzi dell'amore. Non si deve badare all'uomo esteriore, ma alla sua anima, che è in uno stato commiserevole e lei stessa non ha più la forza di liberarsi dalle catene, che le ha messo l'avversario. Chi si trova ora nella Luce, cioè nel sapere circa la Verità, il suo amore riconoscerà la miseria di tali anime e non cederà nel suo sforzo di salvarle. Cercherà di portare loro l'aiuto nell'intima preghiera, presenterà la miseria di quest'anima al Padre nel Cielo e chiederà a Lui la Forza per l'Opera di Redenzione, quando la propria forza non vuole bastare e la volontà dell'uomo si stanca, prima che l'anima sia conquistata per la Vita eterna. Perciò siate attivi ininterrottamente nell'amore e rivolgete l'amore ai prossimi le cui anime si trovano nella miseria. Non lasciatevi schiacciare dall'insuccesso, ma desiderate sempre la Forza da Dio, allora sarete in grado di risolvere i compiti più difficili, strapperete le anime all'avversario e le guiderete al Padre celeste, e queste anime ve lo ringrazieranno in tutta l'Eternità.

Amen

## **La miseria del prossimo, spinta per l'attività d'amore**

B.D. No. 3915

26. ottobre 1946

**V**i deve essere una costante spinta all'agire nell'amore, perché vediate la miseria del prossimo e perché ne venga toccato il vostro cuore, affinché la fiamma d'amore in voi risplenda ed abbiate il desiderio di far ardere anche il cuore del prossimo, affinché venga lenita la sua miseria spirituale e terrena, perché quello che non fate per amore, è inutile per il vostro sviluppo verso l'Alto. Dovete dimostrare del bene al prossimo senza aspettativa di una ricompensa, spinti solamente dal sentimento di voler aiutare e diminuire la miseria. Chi svolge delle opere nell'amore per il prossimo per via della ricompensa, si trova ancora profondamente nell'amor proprio e la sua anima non ha ancora riconosciuto lo scopo della vita, di formarsi nell'amore. Chi è attivo nell'amore per via della ricompensa, ha già ricevuto la sua ricompensa terrena e non può aspettarsi nessuna ricompensa spirituale. Ma chi esercita l'amore spinto dal cuore, lo fa senza pensare alla ricompensa persino,

quando gli è certa la ricompensa spirituale; e questo è il giusto amore, che dà soltanto senza voler ricevere niente, e che riceve ancora di più di quello che dà. Per questo motivo deve anche passare la grande miseria sulla Terra, per far divampare il vero amore nei cuori degli uomini che sono sovente troppo pigri per attizzare la scintilla che cova in sé, affinché diventi una chiara fiamma.

Sulla Terra potrebbe essere lenita molta sofferenza e miseria attraverso la vera attività d'amore, ed alle anime sarebbe assicurata la risalita spirituale. Ma gli uomini passano quasi sempre indifferenti oltre alla miseria del prossimo, e perciò non c'è da registrare nessuno sviluppo verso l'Alto, piuttosto che l'arresto e la retrocessione ed a causa di questo la miseria terrena diventa sempre più grande. La scintilla dello Spirito divino riposa in ogni uomo, e quindi ognuno è anche stato creato per essere capace d'amare, ma se lascia avvizzire in sé la cosa più nobile, rimane soltanto una immagine deformata di ciò che una volta era perfetto come Creazione di Dio, perché se all'essere creato manca l'amore, in lui non c'è più nulla del Divino, ma se il minimo tocco della sorte del prossimo accende la scintilla divina dell'amore, l'essere è salvato per l'Eternità, se segue il suo sentimento più intimo e pronto ad aiutare, dona il suo amore al prossimo. La piccola scintilla può diventare in una chiara fiamma e questa si fonderà con l'eterno Fuoco, l'uomo cambia nell'amore, com'è la sua destinazione sulla Terra. E se la grande miseria terrena può produrre questo, allora è di incommensurabile valore per le anime alle quali manca ancora l'amore e una volta verrà riconosciuta come una grande Grazia di Dio, quando la vita terrena è stata percorsa con successo.

Chi dà nell'amore, non avrà mai più da temere che si esaurisca, perché a lui verrà ricompensato il suo dono, nel tempo ed anche nell'Eternità; chi condivide con uno più povero il poco che possiede, lui stesso non avrà da temere nessuna miseria, perché con lui condivide Dio, ed il Suo Dono è mille volte più prezioso. Chi dà con cuore amorevole, risveglierà l'amore corrisposto e non sapete che cosa significa quando in sé aumenta l'amore. Ma voi strappate a Satana ciò che crede di possedere già, restituite la Vita a ciò che era morto, guidate la Forza là dove manca e con ciò esercitate la più grande misericordia sull'anima del prossimo, che ora è pure capace e volenteroso d'amare e fa del bene per via del bene. E se afferrate questo, vi sarà anche comprensibile la grande miseria terrena, la considererete come mandata da Dio e la sopporterete con rassegnazione nella Sua Volontà, cercherete di vincerla attraverso l'attività d'amore e sarete per così dire attivi in modo salvifico nell'ultimo tempo, perché soltanto l'amore è il mezzo di soluzione, soltanto l'amore dà la libertà, la Forza e la Luce.

Amen

## **L'amor proprio – Ama il tuo prossimo come te stesso**

B.D. No. 4105

14. agosto 1947

**D**io ci ha incaricato di amarci reciprocamente, ci ha dato anche un Comandamento che dovete adempiere, se volete diventare beati. Questo Comandamento non chiede altro che amore per Lui e per il prossimo. Ma comprende tutto il lavoro sulla vostra anima, che dovete mettere nel grado della perfezione finché vivete sulla Terra. Tutto il vostro pensare, parlare ed agire deve corrispondere a questo Comandamento dell'amore, deve esprimersi nel voler dare e rendere felice, nell'aiutare, consolare, raddrizzare e proteggere, l'uomo deve fare al suo prossimo ciò che renderebbe felice lui stesso, se fosse nello stesso grado bisognoso d'aiuto. Ama il prossimo come te stesso. Quindi, Dio ha concesso all'uomo un grado di amor proprio, nel quale può misurare sempre fin dove adempie il Comandamento dell'amore per il prossimo. Se l'amore dell'uomo per sé è troppo grande, allora ha anche il dovere di pensare al prossimo con aumentata misura, se vuole adempiere la Volontà di Dio. Allora dev'anche essere aumentata la sua attività d'amore. Se l'amor proprio è minore e l'uomo intende adempiere la volontà divina, allora l'amore per il prossimo supererà il grado dell'amor proprio, ed a quest'uomo sarà più facile, perché riesce facilmente a separarsi dal bene terreno e rivolgere questo al prossimo. Ma da voi uomini viene sempre preteso che vi esercitate nell'amore disinteressato per il prossimo, dovete poter sacrificare a favore del prossimo che volete rendere felice. Più amore sentite verso il prossimo, più facile vi riuscirà questo. Affinché il sentimento dell'amore per

il prossimo si risvegli in voi, dovete immaginarvi che tutti voi siete figli di un Padre, che tutti voi avete avuto la vostra origine dalla Stessa Forza e che siete quindi tutti creature dell'Amore di Dio. Allora imparerete a considerare il prossimo come vostro fratello, gli porterete l'amore, vorrete aiutarlo quando è in miseria, e la vostra volontà di aiutare vi renderà felici, perché rende in sé beati e vi procura la conoscenza spirituale. Se date al prossimo ciò che per voi stessi è desiderabile, allora anche Dio vi dà ciò che è Suo, vi dà la Verità, vi dà la Luce, la Forza e la Grazia, vi rende felici e vi provvede nello stesso modo soltanto con dei Beni che provengono dal Suo Regno, che in modo terreno non vi possono essere offerti. Ma Lui benedice anche il vostro possesso terreno, mentre aumenta ciò che voi sacrificate, se serve per la salvezza della vostra anima. Se vi esprimete quindi nell'amore per il prossimo, non dovrete languire, perché l'Amore di Dio provvede a voi nella vostra miseria, e non provvede davvero scarsamente, ma distribuisce smisuratamente i Suoi Doni, per quanto sacrificate anche voi senza calcolare timorosamente ciò di cui potete fare a meno. Se l'amore vi spinge al dare, allora non indugiate o distribuite scarsamente e quindi verrete anche abbondantemente provveduti dall'Amore eterno. Se non siete in grado di sentire amore, allora vi dovete educare all'attività d'amore disinteressato, dovete guardarvi intorno e dove vedete miseria, intervenire e prestare l'assistenza aiutando. Così è la Volontà di Dio e dovete farLa vostra, allora l'attività d'amore per il prossimo vi renderà felici in ogni modo, attizzerete l'amore in voi stessi, finché diventa una chiara fiamma che afferra tutto ciò che le viene vicino, perché l'Amore è divino, procede da Dio e riconduce a Dio e perciò il Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo è il più nobile che deve essere adempiuto sulla Terra come nell'aldilà, per essere unito con l'Amore eterno e giungere così all'eterna Beatitudine.

Amen

### **Stimolare un miscredente all'agire nell'amore**

B.D. No. 5787

12. ottobre 1953

**A**l miscredente non può venir guidato nessun sapere spirituale, perché rifiuta tutto ciò che non può essere dimostrato, che però richiede appunto soltanto la fede. Ma può essere stimolato all'agire d'amore, perché può giungere alla fede solamente sulla via dell'amore. Anche il cuore di un miscredente, se non è già totalmente indurito, può svolgere ugualmente delle opere d'amore per il prossimo, quando gli viene presentato davanti agli occhi la situazione di miseria del prossimo, quando viene stimolato da un prossimo a lui ben disposto, a contribuire al lenimento di questa miseria, quando si fa appello alla sua compassione, alla sua disponibilità d'aiutare e di aiutare secondo la sua situazione terrena che glielo rende possibile. E' il merito più grande di un uomo che vive lui stesso nell'amore, di spronare il prossimo all'agire nell'amore, perché da ciò può sorgere anche una fede, che senza l'amore è comunque soltanto una fede morta e quindi non più preziosa della miscredenza. Finché un uomo passa oltre alla miseria del prossimo, può anche essere considerato come miscredente, benché chiami sé stesso credente. Solo quando irrompe nell'uomo la volontà di dare, quando cerca di rendere felice il prossimo oppure tende ad evitargli della sofferenza, quando vuole aiutare, allora è anche in grado di ascoltare un sapere che gli viene offerto e di prenderne posizione, e soltanto allora è possibile di far vivere in lui una fede in un Regno spirituale che esiste al di fuori del regno terreno. Perciò è un vano sforzo d'amore, voler convincere intellettualmente un uomo miscredente, quindi sottoporgli un sapere spirituale e voler convincerlo di accettarlo, perché un uomo senza amore non ne è capace. Mentre gli può invece essere presentato l'Insegnamento divino dell'amore e venir reso credibile il suo effetto, quando viene vissuto d'esempio una tale vita d'amore e quando si fa appello anche al suo cuore di prendere parte al lenimento della miseria del prossimo, se dapprima viene stimolato di dare della sua ultra abbondanza, finché lui stesso ne trova una felicità nel fare del bene. Allora è già conquistato, allora diminuirà sempre di più la sua resistenza verso il sapere spirituale, viene scosso nella sua miscredenza, comincia a riflettere sulla sua vita ed accetta più volentieri ciò che premette una fede, imparerà a credere, perché attraverso l'amore ora ne è diventato capace.

Amen

**A**nche il più povero può conquistarsi il Regno del Cielo. Perché per ogni uomo è possibile adempiere la Mia Volontà. La Mia Volontà è l'agire nell'amore disinteressato. E per quanto sia povero l'uomo in beni terreni, esso può esercitare l'amore al prossimo, perché non consiste solo nel dare dei beni materiali. Anche l'uomo più povero può far divampare in sé la fiamma dell'amore, proprio nella sua povertà può misurare la situazione del prossimo che è in miseria e già la seria volontà di aiutare è amore che spinge all'attività. L'amore non viene misurato secondo il valore materiale di ciò che viene donato, è determinante il grado dell'amore ed allora persino il più piccolo dono può essere valutato smisuratamente alto. Un cuore colmo d'amore può però comunicarsi anche in altro modo al suo prossimo, sempre per la sua Benedizione, perché viene risvegliato l'amore corrisposto. Ogni buona parola, ogni partecipazione al destino del prossimo, ogni sguardo amorevole oppure una fattiva prestazione d'aiuto può colpire un cuore indurito e portarlo a sciogliersi. Il prossimo può esserne toccato di più di quanto possa accadere attraverso l'aiuto materiale, perché proprio la povertà del donante convince l'altro del reale amore, che ora trova anche rispondenza e che un raggio d'amore ha acceso. E se ora un uomo vivendo in povertà dà anche pure il poco che possiede, allora si conquisterà ricchi Tesori per l'Eternità. Ma sarà aiutato anche in modo terreno, ed anche dalla sua povertà sperimenterà la più grande Benedizione, perché in lui muore il desiderio per beni materiali, più vuole aiutare il prossimo, e quindi impara molto più rapidamente a vincere la materia, che lo impari un uomo in mezzo al possesso terreno. L'amore del cuore non dipende dalla grandezza del possesso terreno. L'amore è un sentimento nel cuore dell'uomo, che spinge sempre all'attività e troverà anche sempre un modo per attivarsi. Già per il fatto che l'uomo si prende cura del suo prossimo, che non passa oltre a costui senza partecipazione, che gli fa notare i pericoli oppure lo aiuta a prendere la retta via. L'uomo può manifestare il suo amore in ogni modo e questo viene sentito con gratitudine e risveglia l'amore corrisposto. Perciò nessun uomo potrà dire di essere stato impedito nell'agire d'amore a causa della povertà. L'amore non ha a che fare per nulla con il possesso materiale, perché anche l'uomo più povero può **pregare** dal cuore colmo d'amore, che Io Mi voglia prendere Cura del prossimo infelice e lo aiuti, perché lui stesso non lo può fare. Una tale preghiera però richiede dapprima l'amore nel cuore dell'uomo, e solo allora sarà efficace. Perché Io vedo la buona volontà di costui e per via del suo amore Sono volentieri disposto ad aiutare. L'amore disinteressato per il prossimo potrebbe lenire così tanta miseria; ma questo manca all'umanità ed ognuno pensa solo a sé e passa oltre alla miseria del prossimo. Si conquisteranno grandi Tesori coloro che soppesano la loro povertà terrena e che possono portare con sé come Beni imperituri nel Regno dell'aldilà. Di là saranno ricchi, perché sulla Terra hanno anche pensato ai poveri, benché loro stessi non abbiano vissuto nel superfluo.

Amen

**L'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente non  
sostituisce nessun agire d'amore**

**V**oi uomini dovete avere la chiarezza che non esiste nessuna sostituzione per l'agire nell'amore, che non potete conquistare l'eterna beatitudine attraverso null'altro finché disattendete l'adempimento del Mio Comandamento dell'amore, finché non siete attivi nell'amore disinteressato per il prossimo. Tutto ciò che vi viene raccomandato al di fuori di questo agire nell'amore come salvifico oppure promettente la beatitudine, è senza valore, e non vi conduce oltre di un passo nel vostro perfezionamento. E vi verrà presentato molto come portante la benedizione. Perciò sovente non badate a ciò che unicamente vi aiuta alla benedizione. Non ho preteso da voi uomini nient'altro che osservare i Miei Comandamenti d'amore. Non vi ho dato ulteriori Comandamenti che solo quelli che pretendono sempre il vostro amore per il prossimo, vi ho predicato solo tali Insegnamenti, che hanno lo scopo di un migliore rapporto fra voi ed i vostri prossimi, perché volevo solo accendere in voi l'amore che manca a voi uomini, cosa che quindi è motivo del vostro stato infelice. Così la Mia

Preoccupazione è anche soltanto per aumentare la vostra volontà di amare, perché in voi tutti dimora la capacità di amare, ma la volontà di esercitare l'amore fra voi uomini è estremamente debole. Perciò un Mio vero rappresentante sulla Terra può essere unicamente colui che predica solo l'amore come Me, perché lui solo indica agli uomini la retta via che conduce a Me, alla Beatitudine. Ma non dovete credere di poter sostituire l'agire d'amore attraverso altre azioni o usi; non dovete credere che Mi accontenti con l'adempimento di leggi che Io non ho rilasciate ed il cui adempimento **senza amore** è totalmente inutile. Non vi conquistate nessuna "Grazia" perché non considero tali azioni ed usi, e da ciò non viene nemmeno salvata nessuna anima, perché queste sono solo delle promesse umane che Io non posso mai sanzionare. L'amore soltanto vi salva dalla ricaduta nell'abisso, l'amore soltanto vi conduce al perfezionamento e l'amore si manifesterà sempre in opere, perché l'amore spinge l'uomo dall'interno di attivarsi nell'Ordine divino. Ma voi uomini siete afferrati da una certa indifferenza nei confronti dei Miei Comandamenti dell'amore, perché siete stati guidati nel falso pensare, perché siete stati attenti all'adempimento di comandamenti chiesastici, che sono stati aggiunti come opera d'uomo ai **Miei** Comandamenti. Ora vi sforzate timorosamente ad adempiere questi comandamenti chiesastici, ma ciò che Io pretendo da voi, vi badate poco oppure per niente e vivete comunque nella fede di condurre un'esistenza giusta e cristiana. Questo errore, veniva messo nel mondo **anche** dal Mio avversario, perché il vostro unico scopo di vita terrena è di accendere l'amore e di farlo divampare nel più chiaro ardore, perché questo significa l'unificazione con Me, dal Quale vi siete una volta separati. Quest'unificazione può però soltanto produrre l'amore, ma non quei mezzi che vi sono stati dati come "comandamenti" per il raggiungimento della Vita eterna, come preghiere formali, indulgenze, azioni e distribuzioni di benedizioni come "sacramenti" che devono essere considerati soltanto come cerimonie ed esteriorità e non vi procurano nessun successo spirituale, né sulla Terra né nel Regno dell'aldilà. Quello che opera l'adempimento dei Miei Comandamenti d'amore, il Mio avversario cercava di sottrarlo agli uomini mentre distraeva i loro sguardi da questi Miei Comandamenti attraverso delle esteriorità e falsi insegnamenti e presentava loro le sue formazioni come più urgenti, perché sapeva di trovare molte vittime, perché l'amore pretende dagli uomini del superamento e costoro non sono volentieri pronti a sacrificarlo. Perciò l'amore deve sempre di nuovo essere rilevato come primo e più importante, devo sempre di nuovo ricordare agli uomini i Miei Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, devo sempre di nuovo istruirli che tutto il resto è inutile se manca l'amore, e che l'agire nell'amore non può essere sostituito da null'altro. Ma questo insegnamento non viene preso sul serio e si eseguono volontariamente quei comandamenti aggiunti umanamente, perché il Mio avversario ha ancora grande influenza su quegli uomini e cerca di minare con tutti i mezzi un ritorno a Me. Comunque la Mia Dottrina dell'amore è anche nota a tutti gli uomini, che ho predicato sulla Terra ed ognuno che tende seriamente, la riconoscerà anche come più urgente e non si accontenterà con inutili esteriorità, con tutto ciò che non ha l'origine in Me.

Amen

## **Redenzione soltanto tramite Gesù Cristo**

B.D. No. 7034

5. febbraio 1958

**V**oi non giungerete in eterno alla libertà senza l'Opera di Redenzione di Gesù. Queste Parole vi devono essere sempre di nuovo ripetute e dovete sapere che vi trovate nella non-libertà, perché siete ancora legati dal Mio avversario. Come uomo non vi rendete pienamente conto della sua catena, perché non conoscete nessun'altra esistenza, perché l'esistenza in libertà, luce e forza vi è assolutamente sconosciuta. Ma una tale esistenza era il vostro principio, una volta eravate liberi e potevate agire in Luce e Forza e vi trovavate in uno stato di illimitata beatitudine. Ma da uomo vi manca il ricordo di questo stato e potete credere oppure anche non, quando ve ne viene data conoscenza. Ma se siete miscredenti, non cercate nemmeno di uscire da questa non-libertà, la fede nel Redentore Gesù Cristo ne è anche la condizione, affinché possiate invocarLo. Questo stato in libertà, luce e forza dovrebbe essere desiderabile da tutti gli uomini, perché ognuno può riconoscere che non è beato nella sua esistenza terrena da uomo, che gli manca la forza per poter eseguire tutto ciò che vuole – e che gli manca anche la conoscenza, la più sublime sapienza, lo sconfinato sapere. L'uomo è una

creatura imperfetta finché si muove sulla Terra nella separazione dal suo divino Spirito di Padre. Questa separazione ha indotto una volta l'essere stesso mediante il suo legame con il Mio avversario, che per primo si è staccato da Me in sentimenti a Me contrari. Ed il Mio avversario tiene ora l'essere prigioniero perché non è in grado di liberare sé stesso. L'essere ha bisogno d'aiuto perché da solo ne è troppo debole per svolgere questa separazione da lui. E quest'Aiuto è unicamente Gesù Cristo. Se voi uomini ora volete giungere alla libertà che è ben possibile nella vita terrena, allora dovete invocare l'Aiuto a Gesù Cristo. Dovete riconoscerLo come il Vincitore sull'avversario, Lo dovete riconoscere come il Vaso terreno nel Quale dimoravo Io Stesso, per conseguire la battaglia contro il Mio avversario, che era possibile soltanto nella veste terrena, nella forma d'un Uomo, che era debole ugualmente a voi e necessitava la Forza divina che Lo abilitava alla Vittoria sull'avversario. E questa Forza era dunque l'Amore, la Mia Sostanza dall'Eternità, per la quale ragione quindi l'Opera di Redenzione è stata eseguita dall'Amore, da Me Stesso. E come l'Uomo Gesù ha ottenuto la Forza da Me, della Quale colmavo Lui, così anche voi dovete chiedere a Me l'apporto di Forza che l'Uomo Gesù ha conquistato mediante la Sua morte sulla Croce. Perché soltanto attraverso Gesù Cristo voi potete giungere a questa Forza, oppure: voi dovete pregare Me in Gesù, affinché vi fornisca di nuovo la Forza che voi una volta avete rifiutato. Ma questo apporto non è possibile senza il riconoscimento dell'Opera di Redenzione, perché solo attraverso questa potete trovare il perdono per l'immenso peccato del vostro allontanamento d'una volta da Me. Il Sacrificio della Croce era l'eliminazione di questa grande colpa. Non è difficile da comprendere per colui che è di buona volontà, ma il corrucciato non può afferrare e credere nei rapporti. E comunque non dovrebbe predisporre con un totale rifiuto verso questo problema, ma ammettere la sua ignoranza ed incapacità della giusta comprensione. Dovrebbe volere che gli venga la chiarificazione secondo Verità e che gli venga dischiuso per questa la comprensione, dovrebbe prendere a cuore le continue Parole di ammonimento che nessuno può diventare beato senza Gesù Cristo. Ed egli dovrebbe intimamente desiderare di diventare libero dal suo stato legato ancora sulla Terra, perché ogni uomo si rende conto che non è libero. Nessun'uomo sulla Terra si sente illimitatamente felice ed ogni uomo è soggetto a stati di debolezza perché ogni uomo è gravato della colpa ur, che può essere eliminata soltanto dal divino Redentore Gesù Cristo.

Amen

## **Il lavoro d'obbligo – Vengono valutate solamente le opere d'amore**

B.D. No. 7261

20. gennaio 1959

**S**olo ciò che è stato attivato nella libera volontà, ha valore per l'Eternità, appena si tratta di opere che devono essere valutate come l'agire d'amore. L'uomo non deve chiedere una ricompensa o retribuzione, quando svolge un'opera d'amore per il prossimo; non deve nemmeno soltanto compiere il suo dovere e credere, che un tale servizio venga valutato proprio come un'azione che svolge la libera volontà, che va oltre la misura dell'adempimento del dovere. Davanti a Dio può essere valutato solamente ciò che compie l'amore, e un vero amore è sempre altruistico e senza calcolo. Tali opere quindi hanno valore per l'Eternità, e perché hanno effetto per l'Eternità, procurano all'anima la maturità che determina il loro grado di Beatitudine e perciò sono determinanti per la sorte dell'anima dopo la morte del corpo.

La vita terrena degli uomini però è quasi sempre colma di pretese o di lavoro obbligato, e sono volentieri inclini a credere, di compiere con questo lo scopo della loro vita terrena, ma non si rendono conto che non si tratta del genere del loro agire sulla Terra, ma del grado d'amore nel quale viene svolto tutto ciò che riempie la vita degli uomini. Ci vuole bensì anche una parte dell'amor proprio, per assecondare le pretese del corpo, perché l'uomo ha anche dei doveri nei confronti del suo corpo, quindi a lui viene anche concesso una parte dell'amor proprio da parte dell'Amore Eterno.

Ciononostante l'amor proprio non deve soltanto determinare tutto l'agire ed il non agire di un uomo, ma ha valore per l'Eternità soltanto il lavoro che è stato svolto senza alcun calcolo, dove c'era soltanto l'amore la spinta, che vuole dare e rendere felice e che perciò conquista anche dei valori spirituali

imperituri, che è la ricchezza dell'anima quando decede dalla Terra. Ogni attività che viene svolta obbligatoriamente, può bensì essere di benedizione, quando viene fatto volentieri e altruisticamente, per cui appunto ad ogni lavoro deve essere alla base l'amore, se deve avere un effetto benefico per l'anima dell'uomo e la sua sorte nell'Eternità. Quello che viene fatto per la Terra, passa anche con la morte del corpo, che era l'unico beneficiario di quella attività, che veniva determinata dall'amore dell'io.

Perciò non è indifferente, come l'uomo si predispone verso la sua attività terrena. Può svolgere il suo "dovere" e non ha comunque conquistato nessuna benedizione per la sua anima; ma egli può compiere ogni lavoro d'obbligo con gioia ed amore interiore, con ciò può servire coscientemente i suoi prossimi e farlo volentieri e gioiosamente, allora non è soltanto un "lavoro d'obbligo", ma è contemporaneamente un agire d'amore, perché la spinta sorge dalla sua libera volontà e questa soltanto determina, se l'amore dell'io sia stato respinto e così abbia potuto irrompere l'amore disinteressato.

Ogni lavoro dell'uomo sulla Terra può adempiere il suo scopo di servizio, se non viene lavorato su incarico dell'avversario di Dio, cioè quando è chiaramente riconoscibile un agire dannoso degli uomini. Allora non può mai riposare una benedizione sull' esercente, che si dà ad una tale attività che si svolge evidentemente sotto la spinta dell'avversario di Dio. Questa attività avrà però pure un valore per l'Eternità, ma in un modo negativo, anche lei avrà l'effetto sull'anima dell'uomo e questa avrà nuovamente da soffrire per un tempo infinitamente lungo, perché l'uomo è stato mosso solamente da motivi egoistici per darsi a quest'attività, e di ciò è responsabile. Ma ogni uomo può sentire in sé la spinta, per svolgere delle opere d'amore disinteressato. Se nella cornice dell'adempimento d'obbligo non gli è possibile, allora lo può fare in aggiunta, e questo sarà di particolare Benedizione, mentre presto verrà anche ammesso all'esaudimento d'obbligo "servente", perché unicamente la volontà dell'uomo determina la sua direzione, ed a colui, che vuole fare il giusto, viene offerto anche da parte di Dio l'opportunità di usare bene la volontà: di "servire nell'amore".

Amen

## Amatevi l'un l'altro

B.D. No. 7811

30. gennaio 1961

**U**na legge vale per tutti voi, che vi amiate l'un l'altro, e che mettiate alla prova anche la vostra appartenenza a Me. Ed anche se vi assalgono dei pensieri che voi non avete nessun legame interiore con il prossimo che dovete amare, dovete comunque pensare alla sua anima, che si trova ancora nella catena del corpo, e dovete sapere che anche quest'anima è la Mia Proprietà, anche se la sua volontà è ancora rivolta contro di Me. Perché voi siete tutti figli Mieì, e dovete perciò considerare il vostro prossimo come vostro fratello e tendere insieme verso il Padre. L'amore vi deve legare, allora date testimonianza che siete tutti figli di un Padre. E questo amore vi deve trattenere da ogni sospetto o giudizio al prossimo, l'amore deve lasciarvi sopportare tutti i suoi errori e debolezze, dovete sempre soltanto pensare che l'anima di questo può trovarsi ancora in un grado inferiore di maturità, e che l'uomo agisce per questo così come lo fa, anche se vi dispiace. Non dovete emettere nessun aspro giudizio, perché allora Mi inducete di condannare voi nello stesso modo, perché voi tutti non siete senza errori, voi tutti non avete ancora raggiunto il grado di maturità della vostra anima che esclude manchevolezze e debolezze, e vi sopporto lo stesso con ultra grande Amore e Pazienza e non pronuncio nessun duro giudizio su di voi. E per questo vi ho dato il Comandamento: Ama il tuo prossimo come te stesso. Se voi adempite questo Comandamento dell'amore altruistico, allora stendete anche il suo velo misericordioso sui suoi errori e debolezze, voi cercate soltanto di portargli aiuto, e voi risveglierete in lui sicuramente dell'amore corrispondente, quando voi gli fate sentire il vostro amore. Mi rivolgo a voi tutti con queste Parole, voi che siete disposti a scoprire gli errori del prossimo, dimostrate con questo la vostra propria assenza d'amore, e perciò non avete alcun diritto di giudicare il vostro prossimo. E voi stessi vi rendete colpevoli, perché infrangete il Comandamento dell'amore. Se dunque volete essere Mieì figli, dovete anche sforzarvi di adempiere la Volontà del

Padre, che sarà sempre perché voi vi amiate l'un l'altro, altrimenti appartenete al Mio avversario che è privo di ogni amore, e che cerca sempre di influenzarvi di agire contro la legge dell'amore. Ed **amate** il vostro fratello, quando vi inquietate a lui, quando rilevate i suoi errori e debolezze, quando emettete un duro giudizio su di lui? Dovete imparare a sopportarlo nelle sue debolezze ed aiutarlo, allora voi agite nella Mia Volontà, ed allora il vostro modo d'agire vi apporterà anche della benedizione, lo conquisterete come vostro amico, ed il suo essere sarà colmo d'amore nei vostri confronti, perché l'amore risveglia amore corrisposto, ed allora date anche l'affermazione che siete figli di un Padre, il Cui Essere è puro Amore. Ed allora il Mio Amore vi afferrerà sempre più intimamente, ed i vostri cuori diventeranno sempre più volenterosi d'amore, in modo che danno il loro amore al prossimo, e voi ora siete veramente Miei veri figli, com'è la Mia Volontà.

Amen

## **L'amore per il prossimo: aiuto nella miseria spirituale**

B.D. No. 7914

9. giugno 1961

**V**i ho dato un Comandamento di amarvi l'un l'altro. Questo significa anche che dovete sopportare le debolezze dell'altro, che lo dovete aiutare in ogni miseria del corpo e dell'anima, perché il debole ha bisogno del forte come sostegno, e perciò la vostra intercessione dev'essere rivolta al prossimo affinché riceva la forza per camminare secondo la Mia Volontà. Quindi di dovete anche prendervi cura della miseria del vostro prossimo, mentre gli rivolgete la Forza attraverso buoni pensieri e la preghiera di cui ha urgentemente bisogno per il suo progresso spirituale. Chi ora ha la Grazia di ricevere direttamente il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita, deve dapprima rivolgerli al debole, perché allora gli trasmette anche direttamente la Forza che toccherà benevolmente la sua anima. Allora scomparirà anche la debolezza, diventerà forte nello spirito, desidererà sempre di cogliere da Me il Cibo e la Bevanda, ed avete compiuto al vostro prossimo la più grande opera d'amore che ha l'effetto per tutta l'Eternità. Sempre soltanto l'amore potrà compiere questo, la volontà di aiutare l'uomo in ogni miseria. Allora dimostrare anche l'amore per Me perché sapete che amo ogni anima, che la voglio conquistare per Me e che benedico ognuno che Mi aiuta alla conquista di un'anima. Così valuto il lavoro per Me ed il Mio Regno particolarmente alto, perché con ciò Mi vengono di nuovo guidate le anime che una volta si sono separate da Me. Ed il lavoro per Me ed il Mio Regno consiste nel fatto che agli uomini viene guidata la Mia Parola, che la miseria spirituale nella quale si trovano, viene eliminata attraverso l'apporto della Mia Parola, che alle anime viene apportata la Forza perché sono deboli e necessitano Forza. Questo lavoro per Me ed il Mio Regno lo potranno eseguire sempre soltanto uomini che hanno un cuore amorevole. Altrimenti la miseria dei prossimi non li toccherebbe. Perciò a nessun uomo che presta volontariamente il lavoro da Vigna, non potrà mai essere negato l'amore, a meno che cerchi la ricompensa mondana, onore e fama e beni terreni. Ma tali operai non sono al Mio servizio, loro servono ancora il mondo e colui che è il signore di questo mondo. I Miei servitori però sono chiamati ed eletti da Me Stesso e finché dunque Mi servono altruisticamente, vengono spinti dall'Amore in sé, che è per Me ed i loro prossimi. Dato che la miseria spirituale degli uomini è evidente, si adoperano pienamente a portare loro l'aiuto, che consiste nel fatto di portare fuori nel mondo la Mia Parola, ad annunciare agli uomini il Mio Vangelo, per cui Io Stesso ho dato loro l'Incarico. Costoro quindi servono Me ed il prossimo e dimostrano con ciò il loro amore per Me e per il prossimo. Ma Io so anche di che cosa avete bisogno voi uomini che siete ancora deboli. Io so quale nutrimento vi dona la Forza e che cosa quindi i Miei servitori vi devono offrire, affinché guariate, affinché la vostra anima maturi e ripercorra la via verso di Me, dal Quale una volta è proceduta. Perciò Io Stesso guido il giusto nutrimento sulla Terra e questo è benedetto con la Mia Forza. Io Stesso vengo a voi nella Parola, offro Me Stesso a voi come Nutrimento, perché Io Sono la Parola. Voi dovete accogliere Me Stesso nei vostri cuori, allora non vi mancherà più davvero nulla, perderete ogni debolezza, riceverete Forza in ultramisura e percorrerete la vostra corsa peregrina sulla Terra senza fatica, con il successo che dopo la morte del vostro corpo entrerete nella Luce e nella Forza nel Regno dell'aldilà, perché questo lo procura davvero la Mia Parola, che Io Stesso guido a voi dall'Alto. E voi, Miei servitori sulla Terra, vivete l'amore fino in

fondo quando aiutate il prossimo nella miseria spirituale, quando portate loro la Mia Parola. Allora dimostrate anche l'amore per Me, perché allora Mi riportate i Miei figli che erano separati da Me da tanto tempo.

Amen

## L'amore di fatto – Il buon esempio

B.D. No. 8343

30. novembre 1962

**D**ovete annunciare sulla Terra la Mia Dottrina, che insegna soltanto l'amore, l'amore per Me e per il prossimo. E così voi stessi dovete condurre una vita nell'amore, altrimenti non trovate nessuna credibilità presso i vostri prossimi, quando voi stessi agite diversamente di come predicate. Ma se date loro un buon esempio, allora cercheranno anche loro stessi di condurre in relazione a questo una vita d'amore, ed allora sperimenteranno anche loro stessi l'effetto di una vita d'amore. Allora non mancherà nemmeno la benedizione e loro conquisteranno molto in Luce e Forza ed in Sapienza, e possono accogliere costantemente l'apporto di Forza spirituale. Ma dapprima devono una volta far divampare in loro l'amore e voi dovete aiutarli in questo mediante il vostro insegnamento e la vostra propria vita nell'amore. Vengono bensì sovente citate le Parole: Ama Dio sopra tutto ed il prossimo come te stesso. Ma rimangono sempre soltanto parole, questi Comandamenti dell'amore non vengono vissuti fino in fondo, e perciò soltanto pochi ne conoscono la benedizione, che ha per conseguenza una giusta vita nell'amore. L'amore è la cosa divina che arde come muniscolissima scintilla nell'uomo e che deve venire attizzata a divampare dall'uomo stesso. L'amore è in sé Luce e Forza, e quindi un uomo amorevole deve uscire dallo stato dell'oscurità e della debolezza. E questo deve essere riconoscibile in un ricco sapere ed in una robusta forza di fede. L'uomo deve giungere alla conoscenza della Verità e mediante la sua vita nell'amore collegarsi anche con Me come l'Eterno Amore e perciò poter accogliere anche la Forza, il cui apporto ha per conseguenza ogni collegamento con Me. Ma non potrà registrare nulla di tutto questo l'uomo, che si accontenta di parole vuote, che non vive fino in fondo l'amore e dia così un esempio conducente al prossimo. Perché un buon esempio ha sovente più successo di come possono registrare delle parole. E quando voi uomini ve lo ripetete sempre di nuovo che ogni forma non vale nulla dinanzi a Me, allora vi sforzerete anche a condurre una giusta vita d'amore, e la benedizione non mancherà, voi stessi sarete felici dell'effetto, perché dato che ora entrate in uno stato della conoscenza, vi viene anche chiaro il senso della vostra vita terrena ed ora vivete consapevolmente. L'amore in voi diventerà sempre più forte, perché vi affluisce anche continuamente la Mia Forza, che usate nuovamente per l'agire nell'amore. Ma che cosa è da intendere sotto giusto amore? Dovete considerare tutti i vostri prossimi come fratelli, che hanno tutti lo stesso Padre ed il Padre ha nostalgia del loro ritorno. Dovete prestare a questi fratelli l'aiuto in ogni miseria e pericolo, dovete cercare di renderli felici, di procurare loro delle gioie, di distribuire loro dei doni di cui hanno bisogno; dovete salvarli da ogni danno, dovete fare tutto ciò che augurate a colui che amate di tutto cuore, perché questo amore è in voi e deve essere soltanto acceso. Dovete anche sapere, che ogni uomo che non prende la via verso di Me è in pericolo di andare perduto, e perciò dovete aiutarlo sulla retta via, dovete illuminare la sua via con una chiara Luce, che risplende nuovamente a voi stesso mediante l'agire nell'amore e che dovete lasciar brillare nell'oscurità della notte, affinché anche i vostri fratelli riconoscano la via che conduce di ritorno al Padre. Dovete pensare più al vostro prossimo che a voi stessi, perché in Verità, Io Stesso saprò poi proteggervi quando vi prendete cura con amore del vostro prossimo, che è troppo debole per poter aiutare sé stesso. Non avrete nemmeno mai da temere che voi stessi dovete languire, perché avete dapprima pensato al vostro prossimo che era nella miseria. Perché come misurate, così sarà misurato anche a voi, e quindi vincete anche la vostra propria miseria quando vi prendete cura del prossimo. E potete credere, che in una tale vita d'amore anche i vostri prossimi si prenderanno un esempio, ed allora sarà illuminato anche il loro stato spirituale, saranno accessibili per la Verità e potranno anche comprendere tutto ciò che viene detto loro sulla loro destinazione sulla Terra, perché mediante l'amore vengono spezzati tutti gli involucri, si farà Luce nei cuori degli uomini, ora possono anche essere istruiti sui collegamenti spirituali, sul loro principio e meta finale. Avranno comprensione per ciò e nuovamente vorranno dare

le loro conoscenze ai loro prossimi, perché loro stessi sono felici mediante il sapere ed ora tendono all'amore, di far partecipi anche altri della Luce che illumina i loro cuori. Perché del giusto annuncio della Mia Dottrina d'Amore fa parte anche un amore attivo, vi fa parte un cammino nell'amore disinteressato per il prossimo, che indurrà anche il prossimo ad osservare il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo.

Amen

### **L'agire comune nell'amore nel tempo della fine**

B.D. No. 3343

24. novembre 1944

**I** Miei dovranno unirsi strettamente, se non vogliono diventare deboli e scoraggiati nell'ultimo tempo. Devono sostenersi reciprocamente e farsi coraggio, devono richiedere uniti il Mio Aiuto ed attendere credenti, devono utilizzare ogni occasione per sentire la Mia Parola, esercitare l'amore e tenere l'intimo dialogo con Me, affinché sempre fortificati possano svolgere la loro opera giornaliera e poter affrontare le sfide del mondo, in quanto non possono essere raggirati. Il tempo sarà duro per ognuno e chi non chiede a Me la Forza, chi non lascia agire su di sé la Forza della Mia Parola, a costui sembrerà insopportabile e lo schiaccerà al suolo. Ma per i Miei ho sempre pronta la Donatrice di Forza, la Mia Parola che vi viene offerta dai Cieli. Chi ha questa, potrà resistere anche in questo tempo, non baderà all'afflizione e non sentirà molto la miseria, ne verrà sempre di nuovo guidato fuori, perché Io Stesso stendo le Mie Mani su di lui, affinché non gli capiti nessuna sofferenza. Io Stesso lo conduco per Mano, affinché il suo piede non inciampi, ed Io Stesso lo riedifico e lo consolo tramite la Mia Parola, quando è scoraggiato ed il suo cuore vuole temere. Perciò la Mia Parola sarà l'unica Fonte di Forza e per la Mia Parola dovete radunarvi, dovete lasciarMi parlare a voi in ogni tempo, nella miseria ed afflizione, nel timore e nell'oppressione, dovete ascoltare la Mia Voce e fare ciò che Io vi chiedo, dare sempre e continuamente l'amore, perché soltanto tramite l'agire nell'amore si può lenire la miseria, perché allora attirate Me Stesso a voi e con Me supererete tutto. E se mettete l'amore anche davanti ai vostri nemici, potrete anche raggiungere dei successi spirituali, perché dove date l'amore, conquistate i cuori e così indebolite il potere dell'avversario. Ne avrete molte occasioni, perché nella miseria tutti gli uomini verranno messi nella situazione di chiedere l'Aiuto. Allora dovrete affermarvi, dovrete precedere con il buon esempio ed esercitare l'amore in pratica, vi voglio dare la possibilità di essere attivi aiutando, affinché sproniate i prossimi e li educiate all'amore. Ed ogni cerchia che si unisce nel tendere spirituale, deve sapersi protetta da Me, perché è pronta a servire Me ed assimila desiderosa la Mia Parola. Sarò sempre in mezzo agli uomini che hanno Me per Meta, nella miseria verrò loro in Aiuto con evidenza, guiderò insieme i singoli, affinché Mi possano servire insieme, concederò loro ogni Protezione in modo che non abbiano nulla da temere, perché la miseria non sarà mai più grande di Colui il Quale la lascia venire sull'umanità. Chi Mi riconosce come il Signore e Creatore del Cielo e della Terra, deve soltanto levare credente e fiducioso i suoi pensieri a Me e non lo deluderò. La sua fede è anche una garanzia per il Mio Aiuto, la sua fede richiama la Mia Presenza, e la sua fede fa apparire con evidenza il Mio Amore Paterno, non Mi invocherà invano, troverà l'esaudimento in ogni miseria. Perciò andate intrepidi incontro al tempo futuro, lasciate operare Me e non temete, perché il Mio Amore ed Onnipotenza terminerà il tempo e guiderò voi, Miei fedeli, verso l'eterna felicità beata, e Mi ringrazierete e loderete, che avete potuto vivere questo tempo di Grazia, perché procura grande Benedizione a coloro che Mi rimangono fedeli, un Paradiso sulla Terra ed una Vita felice e beata una volta nell'Eternità.

Amen

### **Disposizioni contro l'agire d'amore**

B.D. No. 3389

2. gennaio 1945

**I**l mondo esigerà da voi delle pretese, che non potrete mai adempiere, se badate ai Comandamenti di Dio. Dovete bensì essere sottomessi all'autorità mondana, ma se da voi viene preteso apertamente di agire contro la Sua divina Volontà, che quindi lasciate inosservati il Comandamento dell'amore per

il prossimo e peccate tramite l'agire disamorevole, allora dovete riconoscere unicamente Dio come la vostra Autorità, affinché non lasciate andare perduta la vostra anima per via di un vantaggio terreno. Perciò dovete imprimervi saldamente la Volontà di Dio, dovete sapere perché la dovete adempiere e quali conseguenze vi procura un agire contro la sua Volontà. Dovete sapere, quanto oltremodo necessario sia l'agire d'amore sulla Terra e che soltanto l'amore vi possa salvare, inoltre dovete sapere, quanto instabili siano i beni terreni e quale svantaggioso scambio fate, se per questi beni rinunciate alla salvezza della vostra anima.

Verrete gravemente oppressi e non sarà facile prestare resistenza alle pretese del mondo, ma lo potrete fare, appena chiedete a Dio la Forza e vi unite perciò di più con Dio, più il mondo vi vuole respingere da Lui. Solo questo è il suo scopo con i suoi piani e disposizioni, che venga estraniata agli uomini la Dottrina cristiana dell'amore e con ciò Dio Stesso, il Quale può essere trovato solamente tramite l'amore. Gli uomini non sanno nulla della Forza dell'amore, altrimenti cercherebbero di conquistarselo. Conoscono solamente l'amor proprio e cercano di aumentare il loro possesso a spese del prossimo. Quindi non rispettano nessun Comandamento dell'amore per il prossimo e pretendono lo stesso dai prossimi, invece di stimolare all'amore. Opprimeranno duramente gli uomini che si fanno una linea di condotta dei Comandamenti di Dio, perché questi ultimi non sono in sintonia con i comandamenti dell'autorità mondana. Allora devono esaminare seriamente, quanto sia riconoscibile la Volontà di Dio nelle pretese dell'autorità mondana. Quello che è a danno del prossimo, non deve mai e poi mai essere eseguito se lo si può evitare, almeno fino a quando l'uomo non è incapace di difendersi da disposizioni di costrizione. Il corpo deve prendere su di sé la sofferenza e l'angustia, se con ciò può allontanare un'azione peccaminosa, perché la sua anima glielo ringrazierà un giorno, mentre più avanti lo assiste nel suo sviluppo verso l'Alto. Inoltre la miseria del corpo non è di così lunga durata, ma l'anima deve espiare nell'aldilà, se sulla Terra non ha rispettato il Comandamento dell'amore per il prossimo e per via di un vantaggio terreno si è piegata al desiderio del mondo che pretende il disamore dagli uomini, perché se questo domina, allora il diavolo governa gli uomini, ed a costui non dovete sottomettervi. Dovete opporgli resistenza, persino quando siete fortemente oppressi e non dovete temere per la vostra vita corporea, perché così salvate la vostra anima dalla rovina ed attraverso il vostro esempio anche i vostri prossimi, se esercitate l'amore anche quando il mondo ve lo vuole impedire.

Amen

## La giusta comprensione richiede l'agire nell'amore

B.D. No. 6436

27. dicembre 1955

**D**ovete afferrare ogni occasione per indicare ai prossimi il compito della loro vita terrena: formarsi nell'amore. Dovete sempre predicare l'amore e perciò essere annunciatori della Mia Dottrina d'amore, ovunque ve ne viene data l'opportunità. Questo è il compito di coloro che si offrono a Me nel servizio ed Io li benedirò, quando prendono sul serio questo compito e risvegliano nei prossimi il sentimento della responsabilità, quando li stimolano alla riflessione su sé stessi. Ovunque viene esercitato l'amore, là vi sarà anche la comprensione, in qualunque tempo viva l'umanità. Senza agire nell'amore però agli uomini manca la comprensione e perciò non prendono nemmeno sul serio un'indicazione che annuncia la vicina fine. Quindi non vi serve a nulla di menzionare solamente la "vicina fine", se contemporaneamente non ammonite gli uomini all'agire nell'amore, perché quest'ultimo è ancora più importante che il sapere della fine. L'amore è il mezzo contrario più sicuro nel tempo in arrivo, quando la miseria ed il bisogno irromperanno sull'umanità; l'amore è l'ancora di salvezza, quando l'umanità minaccia di annegare. Dove viene esercitato l'amore, passa la paura, perché gli uomini si fortificano interiormente attraverso l'agire d'amore e perché tramite l'amore sono uniti con Me, Che Sarò loro sempre una Protezione in ogni miseria. Se quindi volete servire Me, dovete sempre indicare ai vostri prossimi il Mio Comandamento dell'amore; dovete istruirli, che la loro vita terrena è e rimane una corsa a vuoto, se non si attivano nell'amore disinteressato per il prossimo e che nel tempo della miseria, al quale vanno incontro, possono procurarsi la Forza solo tramite una vita nell'amore. Solo pochi vi crederanno, solo pochi vi ascolteranno senza resistenza e

rifletteranno sulle vostre parole ed a costoro potete anche dare l'annuncio di ciò che sta per arrivare, perché non si chiuderanno, lo riterranno possibile e vi si predisporranno mentalmente. Ma il solo saperne non li aiuta, benché debba essere offerto ad ognuno, perché voi stessi non potete giudicare se e fin dove il prossimo sta nell'amore. Perciò dovete sempre di nuovo ammonire all'agire nell'amore, l'amore deve sempre venir predicato a coloro che vogliono essere Miei servitori sulla Terra, perché il disamore è il male più grande, che fa camminare gli uomini nell'oscurità spirituale più profonda. Un uomo disamorevole sarà anche toccato solo raramente dalla vostra predica d'amore, ma anche il suo orecchio deve sentire, quando il cuore si chiude Dovete cercare di portarMi vicino a tutti come "l'Eterno Amore", dovete chiarire a tutti che nella più grande miseria si possono rivolgere al Padre, il Quale Egli Stesso E' l'Amore e vuole aiutare ognuno che Lo invoca. Non dovete perdere nessuna occasione di parlare con i prossimi del Divino-spirituale. Dovete sempre di nuovo cercare di rivolgere i loro pensieri a ciò a cui passano sempre oltre. Se i vostri stessi pensieri sono sempre colmi con la Mia Dottrina dell'amore, allora non potete fare altro che comunicarvi ad ognuno che incrocia la vostra via, allora sarete anche buoni rappresentanti della Mia Dottrina d'amore e del Mio Nome. Perciò voi stessi dovete sempre adoperarvi per una vita d'amore, per dare con ciò la possibilità allo spirito in voi di manifestarsi. E questo vi spingerà a parlare, ovunque si offra un'occasione. Il vostro spirito guiderà bene il vostro pensare e vi farà trovare le giuste parole, con le quali potete parlare ai vostri prossimi e non mancare la loro impressione. Ma non dovete essere tiepidi ed eseguire un lavoro a metà, perché il vostro lavoro è urgente nell'ultimo tempo prima della fine. L'amore dev'essere predicato sempre e costantemente, affinché gli uomini si sveglino ed entrino in sé, affinché riflettano su sé stessi, quando perseguitano voi e la vostra vita. Perciò dovete vivere per loro l'amore come esempio, e questo avrà più effetto che parole non dimostrate da azioni. Predicate l'amore e vivete fino in fondo la Mia Dottrina dell'amore, ed il vostro lavoro per Me ed il Mio Regno sarà sempre benedetto.

Amen

**„Create ed agite finché è ancora giorno.... “**

B.D. No. 4289

29. aprile 1948

“ Create ed agite finché è ancora giorno, perché arriva la notte in cui non potete più agire.... “  
Quanto state vicino davanti all'irruzione della notte, sono gli ultimi minuti del giorno in cui vivete e non vi rendete conto della serietà, siete tiepidi nel lavoro sulla vostra anima e vivete come se vi fosse ancora concesso molto tempo. Vi sbagliate, presto irromperà la notte ed avvolgerà nella tenebra più profonda tutta la Terra e potete ottenere ancora immensamente molto se vorrete sfruttare gli ultimi minuti e prepararvi in tutta serietà per la Vita dopo la morte. Dovete pensare solo alle vostre anime e non badare più a nulla che riguarda il corpo, perché solo l'anima rimane esistente, non vi rimane nulla dei beni terreni, del mondo materiale. State già con un piede di là, ma come sarà costruito il Regno che accoglierà la vostra anima? E' il Regno della Luce oppure dell'oscurità? E' giorno o notte per la vostra anima? Dov'è la Luce, là è la Vita, ma la notte è terribile. E perciò vi avverto insistentemente e vi parlo sempre e sempre di nuovo per farvi notare la grande responsabilità che portate verso la vostra anima. Non mettetela nella miseria, che è immensa e che potete ancora evitare se cambiate, se lasciate inosservato tutto il terreno e pensate soltanto di adempiere la Mia Volontà e di condurre una vita secondo i Miei Comandamenti, di assistere il prossimo dov'è necessario il vostro aiuto, e di ricevere sempre e costantemente la Mia Parola, che vi annuncia la Mia Volontà e che vi trasmette la Forza di condurre la vita com'è la Mia Volontà. Create ed agite finché è ancora giorno, perché sta finendo e segue una notte infinitamente lunga dalla quale vorrei proteggervi, perché vi amo. Ascoltate le Mie Parole del Mio Amore e prendetele sul serio, affinché sfuggiate alla notte e per voi comincia il giorno che dura in eterno.

Amen